



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 – Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 – Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE QUINTA

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - sez. B

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025



Indice

1. Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo	5
1.1 Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, articol. Informatica	7
Il Diplomato in Informatica:	7
Sbocchi lavorativi e di studio	9
Continuazione degli studi dopo il diploma	9
2. Presentazione della classe e situazione attuale	11
2.1. Simulazioni prove d'esame	14
2.2. Criteri di valutazione	14
2.2.1. Criteri di valutazione della condotta	17
2.2.2. Criteri di valutazione dell'Educazione civica	18
2.2.3. Griglie di valutazione per le prove d'Esame	19
2.3. Credito scolastico	20
2.4. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	22
2.4.1. Terzo anno	22
2.4.2. Quarto anno	22
2.4.3. Quinto anno	22
2.5. Attività, progetti e visite guidate	24
2.5.1. Terzo anno	24
2.5.2. Quarto anno	24
2.5.3. Quinto anno	24
2.6. Educazione civica	25
2.7. Percorsi verticali per l'Orientamento	31
3. Programmazione didattica delle singole discipline	35
3.1. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	35
3.1.1. Presentazione della classe	35
3.1.2. Obiettivi specifici della disciplina	36
3.1.3. Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	37
3.1.4. Argomenti trattati	38
3.2. STORIA	42
3.2.1. Presentazione della classe	42
3.2.2. Obiettivi specifici della disciplina	42
3.2.3. Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	44
3.2.4. Argomenti trattati	45
3.2.5. Argomenti trattati di educazione civica	52
3.3. LINGUA INGLESE	53
3.3.1. Presentazione della classe	53



3.3.2. Obiettivi specifici della disciplina	53
3.3.3. Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	54
3.3.4. Argomenti trattati	55
3.3.5. Argomenti trattati di educazione civica	59
3.4. MATEMATICA	60
3.4.1 Presentazione della classe	60
3.4.2 Obiettivi specifici della disciplina	60
3.4.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	61
3.4.4 Argomenti trattati	62
3.4.5 Argomenti trattati di educazione civica	63
3.5. SCIENZE MOTORIE	64
3.5.1. Presentazione della classe	64
3.5.2. Obiettivi specifici della disciplina	64
3.5.3. Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	65
3.5.4. Argomenti trattati	65
3.5.5. Argomenti trattati di educazione civica	66
3.6. GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	67
3.6.1. Presentazione della classe	67
3.6.2. Obiettivi specifici della disciplina	67
3.6.3. Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	67
3.6.4. Argomenti trattati	68
3.6.5. Argomenti trattati di educazione civica	78
3.7. INFORMATICA	80
3.7.1. Presentazione della classe	80
3.7.2. Obiettivi specifici della disciplina	80
3.7.3. Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati	80
3.7.4. Argomenti trattati	81
3.7.5. Argomenti trattati di educazione civica	85
3.8. TPSIT	86
3.8.1 Presentazione della classe	86
3.8.2 Obiettivi specifici della disciplina	86
3.8.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	86
3.8.4 Argomenti trattati	87
3.9. SISTEMI E RETI	91
3.9.1. Presentazione della classe	91
3.9.2. Obiettivi specifici della disciplina	91
3.9.3. Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	92
3.9.4. Argomenti trattati	93



3.10. EDUCAZIONE CIVICA	98
3.10.1. Obiettivi specifici della disciplina	98
3.10.2. Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati	99
3.10.3. Argomenti trattati	99
3.11. RELIGIONE	103
3.11.1. Presentazione della classe	103
3.11.2. Obiettivi specifici della disciplina	103
3.11.3. Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati	104
3.11.4. Argomenti trattati	104
3.11.5. Argomenti trattati di educazione civica (religione)	105
4. Firme degli studenti e dei docenti	106
5. Allegati	107
PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME	107
SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME	117
PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA A	126
PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA B	131
PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA C	133
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME	136
MANUALE TECNICO PER LA SECONDA PROVA	140

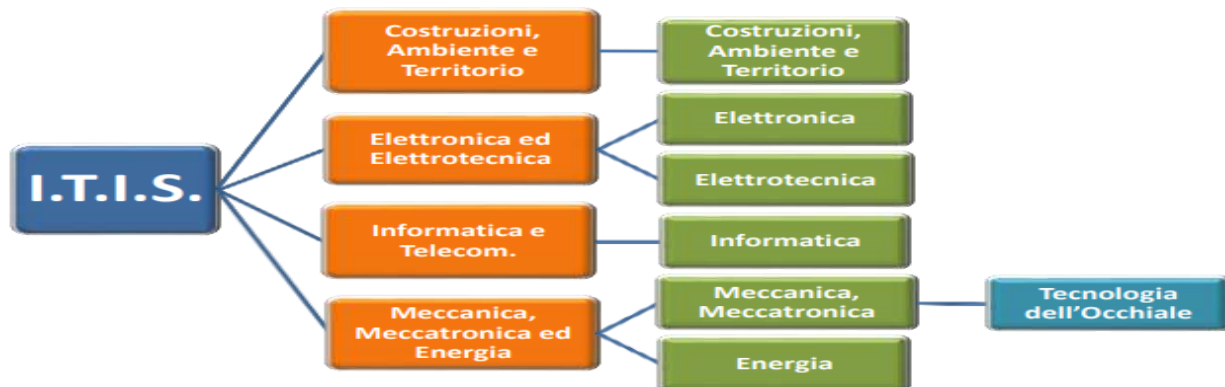


1. Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo

Grandi risultati, preparazione di alto profilo, formazione adeguata per accedere direttamente al mondo del lavoro o per proseguire gli studi. Questi gli elementi determinanti il successo dell'Istituto di Istruzione Superiore "Segato", che nasce, con la riorganizzazione scolastica, dalle due realtà tecniche professionali storiche della nostra provincia, l'I.T.I.S. "G. Segato" e l'I.P.S.I.A. "A. Brustolon".

L'Istituto non vuole essere solo la somma di due scuole, ma il punto di partenza per la creazione del Polo tecnologico-scientifico della provincia di Belluno. Ed è in questa direzione che ci si sta muovendo con il potenziamento dei laboratori dei due istituti, per far sì che essi siano utilizzati dagli allievi di entrambe le sedi e aperti alle esigenze del territorio al fine di potenziare soprattutto i rapporti col mondo del lavoro.

Gli indirizzi di studio del nostro istituto sono i seguenti:





1.1 Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, articol. Informatica

La figura professionale del diplomato in Informatica e Telecomunicazione trova collocazione sia nelle imprese specializzate nella produzione di software, sia in tutte le situazioni di produzione e gestione dei software, sia nel dimensionamento e nell'esercizio di sistemi di elaborazione dati quando essi rappresentano attività rilevanti per l'azienda indipendentemente dal settore di attività.

Il Diplomato in Informatica:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web;
- ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale - orientato ai servizi - per i sistemi dedicati "embedded";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;



- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- approfondire l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche;
- utilizzare la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i **risultati di apprendimento** di seguito specificati in termini di competenze.

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.



- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Sbocchi lavorativi e di studio

Il percorso didattico seguito nelle varie specializzazioni permette sia sbocchi lavorativi immediati dopo il diploma, sia l'iscrizione a qualsiasi corso universitario a lungo e a breve termine.

Da alcuni anni fanno parte integrante dell'attività didattica le cosiddette "aree di progetto", mirate alla realizzazione tecnica e pratica di progetti commissionati da aziende leader della provincia che operano in vari settori.

Possibili inserimenti lavorativi dopo il diploma sono:

- analista di sistemi informatici;
- progettista di sistemi industriali e di telecomunicazioni;
- sviluppatore di pacchetti di software per sistemi di automazione e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico-scientifico, sistemi gestionali;
- progettista di sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale.

Continuazione degli studi dopo il diploma

Il diploma consente l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria o ITS. La preparazione ottenuta dopo il corso privilegia i seguenti indirizzi di studio:

- Informatica
- Ingegneria informatica
- Ingegneria gestionale



- Ingegneria dell'automazione
- Ingegneria elettronica

In alternativa si possono frequentare:

- Corsi post-diploma
- Corsi di formazione professionale

Il diploma permette inoltre, dopo adeguato tirocinio e dopo superamento dell'esame di abilitazione, l'iscrizione all'Albo per la libera attività professionale.



QUADRO ORARIO	2° BIENNIO		5° ANNO
Discipline	3^a	4^a	5^a
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica e Complementi di Matematica	3+1	3+1	3
Informatica	6	6	6
Sistemi e Reti	4	4	4
Tecnologie e Progettazione dei Sistemi Informatici e di Telecomunicazione (TPSIT)	3	3	4
Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa	-	-	3
Telecomunicazioni	3	3	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica / Attività alternative	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32
di cui di laboratorio	27		

2. Presentazione della classe e situazione attuale

Il Consiglio di Classe nel triennio 2022-2025 era così composto:



DISCIPLINE	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Lingua e Letteratura Italiana	Bertaggia O.	Bertaggia O.	Bertaggia O.
Storia, Cittadinanza e Costituzione	Bertaggia O.	Bertaggia O.	Bertaggia O.
Lingua Inglese	Stragà S.	Stragà S.	Stragà S.
Matematica	Iarabek S.	Iarabek S.	Iarabek S.
Complementi di Matematica	Iarabek S.	Iarabek S.	-
Informatica	Bua Corona Gn.	Bua Corona Gn.	Bua Corona Gn.
Informatica Laboratorio	Adamo D. Curcuruto G.	Fistarol G.	Zanetti S.
Sistemi	Piazza R.	Piazza R.	Piazza R.
Sistemi Laboratorio	Miotti C.	Miotti C.	Miotti C.
TPSIT	Piazza R.	Pinto I.	Bua Corona Gc.
TPSIT Laboratorio	Adamo D.	Zanetti S.	Zanetti S.
Telecomunicazioni	Fain G.	Roldo P.	-
Telecomunicazioni Laboratorio	Lombardo Micacchioni F.	Zecchin L.	-
Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa	-	-	Pinto I.
Scienze Motorie e Sportive	Capretta B.	Capretta B.	Capretta B.
Religione	Granzotto F.	Granzotto F.	Granzotto F.

Composizione e durata del gruppo

La classe 5BIA è composta da 13 ragazzi e una ragazza dei quali uno si è aggiunto in quarta. In terza erano presenti altri 3 alunni che non hanno proseguito il percorso con la classe.



Eterogeneità dei membri

Il gruppo è caratterizzato da alcuni alunni con interesse e motivazione nei confronti di tutte o alcune discipline e buone capacità, e alunni più passivi con profitti non sempre sufficienti e scarso interesse verso le materie scolastiche.

Clima classe

Il clima in classe è caratterizzato da scarsa empatia e comunicazione fra gli alunni. Domina un generale individualismo che si denota dall'eccessivo silenzio mantenuto dagli alunni anche nelle pause concesse dagli insegnanti. Questo clima si è un pò modificato negli anni e soprattutto in seguito alla gita scolastica di quinta.

Eccellenze individuali

Nella classe sono presenti più eccellenze che non hanno però avuto effetto trainante sul gruppo classe.

Esperienze condivise

I docenti hanno favorito e incoraggiato la comunicazione fra gli alunni e lo scambio di esperienze soprattutto al rientro dal PCTO di quarta o da esperienze all'estero di cui singoli alunni hanno potuto usufruire.

Accoglienza di nuovi studenti

All'inizio della quarta c'è stato l'inserimento di uno studente proveniente da altro indirizzo che è stato accolto senza problemi e si è inserito normalmente nel gruppo classe.

Studenti con bisogni educativi speciali

Per i due alunni con PEI si fa riferimento ai rispettivi fascicoli personali.

Impegno della classe

L'impegno complessivo della classe è valutato come sufficiente, con alcune eccellenze e alcuni alunni con preparazione lacunosa.



2.1.Simulazioni prove d'esame

In data 04 dicembre 2024 è stata organizzata una prima simulazione di PRIMA PROVA SCRITTA con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente; una seconda simulazione è stata svolta in data 06 maggio 2025. Entrambe le prove sono state valutate servendosi delle griglie predisposte e adottate dal Dipartimento di Lettere sulla base degli indicatori ministeriali e perciò risultano coerenti con i criteri adottati in sede di Esame di Stato.

In data 23 aprile 2025 è stata organizzata una simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA di Informatica. Nel mese di maggio è stata programmata una seconda simulazione. Per la seconda prova è stato predisposto un manuale tecnico utilizzato nello svolgimento delle prove che si allega al presente documento.

I testi delle simulazioni e delle griglie di valutazione sono allegati al presente documento.

2.2.Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.



1 nullo	L'alunno rifiuta la prova: non vuole essere interrogato, consegna in bianco la verifica scritta o non esegue i compiti domestici.
2 del tutto insufficiente	L'alunno dimostra di non conoscere nulla degli argomenti proposti e/o di non sapere neanche impostare la risoluzione o la stesura di un testo.
3-4 gravemente insufficiente	L'alunno conosce solo in piccola parte gli argomenti ed evidenzia lacune gravi e diffuse; è disorganizzato e non pertinente nell'esposizione orale. Nelle prove scritte non sa applicare, anche se può in parte conoscerle, le nozioni e formule per risolvere gli esercizi proposti; non è in grado di organizzare la stesura di un testo e possiede scarsissime competenze grammaticali/lessicali/sintattiche.
5 insufficiente	L'alunno dimostra di conoscere parzialmente e/o superficialmente gli argomenti trattati e struttura approssimativamente il discorso, senza saper fare collegamenti se non guidato, perché manca di autonomia organizzativa. Le prove scritte sono imprecise e/o disordinate, denotando superficialità anche formale; negli elaborati di lingua permangono errori grammaticali e sintattici e la produzione è scarsa.
6 sufficiente	L'alunno conosce sostanzialmente gli argomenti definiti come contenuti minimi, anche se in modo essenziale e/o superficiale; non sempre sa attuare collegamenti tra gli argomenti in modo autonomo. Gli elaborati scritti sono sostanzialmente corretti, evidenziando la conoscenza delle nozioni/regole/formule, anche se possono esserci imprecisioni nei calcoli o errori grammaticali.
7 discreto	L'alunno conosce gli argomenti in modo sostanzialmente completo, ma senza autonomi approfondimenti; e sa stabilire nessi logici se opportunamente condotto. Gli elaborati scritti denotano padronanza dei mezzi operativi e/o grammaticali, con qualche imprecisione formale.
8 buono	L'alunno denota padronanza dei contenuti proposti e conoscenza approfondita degli argomenti e struttura in modo pertinente e organico le sue risposte. Negli elaborati scritti sa risolvere esercizi e problemi proposti in modo autonomo, completo, organico, motivando la scelta della strategia adottata; la produzione linguistica è corretta sia grammaticalmente sia sintatticamente e i contenuti ricchi e coerenti.
9-10 ottimo	Oltre alla padronanza concettuale e linguistica e la correttezza formale indicata al punto precedente, l'alunno dimostra autonomia di elaborazione e produzione, spirito di iniziativa ed originalità nelle soluzioni, capacità di stabilire correlazioni interdisciplinari.

Per addivenire alle valutazioni intermedia e finale, si è altresì avvalso della seguente griglia d'Istituto (cfr. PTOF e allegati), nel formato di classe e individuale, che tiene conto sia delle competenze disciplinari, osservate nelle prove scritte orali pratiche e in DDI (Moodle), sia di quelle trasversali.



Allievo:		Classe:		Data:		
Docente:	Materia:	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
Proposta di voto Competenze culturali e trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO O E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
1) Valutazione delle prove somministrate						
2) Valutazione delle prove somministrate in DAD						
3) Valutazione qualitativa del lavoro domestico						
Ricerca le informazioni da varie fonti	Gestione informazioni e contenuti anche digitali					
Rielaborare le informazioni						
Individuare consapevolmente collegamenti e relazioni (analogie e differenze, compatibilità ed incompatibilità)						
Rappresentare le informazioni						
Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base da trasferire in contesti diversi						
Acquisisce, si procura, elabora e assimila nuove conoscenze e abilità utilizzando le risorse digitali						
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					
Dettaglio Competenze trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO O E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
Rispettare gli impegni concordati	Partecipazione e senso di responsabilità					
Assumere e portare a termine ruoli e compiti						
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					
Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio	Capacità di interazione					
Chiedere aiuto						
Dare aiuto						



Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					
Proporre idee personali	Capacità di comunicare					
Esprimersi con coerenza						
Esprimersi con efficacia						
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					

2.2.1. Criteri di valutazione della condotta

Il Consiglio di classe ha formulato la valutazione della condotta sulla scorta degli indicatori e dei descrittori individuati e approvati dal collegio dei docenti, contenuti nella seguente griglia riportata nel PTOF.

Evidenze criteri	Collaborare e partecipare			Agire in modo autonomo e responsabile		
	Partecipazione attiva (compiti e progetti) - Partecipazione attiva (durante le attività)			Assunzione di comportamenti di responsabilità		
	Partecipazione durante l'attività educativa e frequenza	Autonomia operativa Collegamento di informazioni per identificare soluzioni	Interazione con il gruppo classe Gestione dei conflitti	Rispetto degli impegni	Interazione con l'ambiente e le persone	
Indicatori	Dare il proprio contributo nella vita scolastica	• Mettersi in gioco e cooperare in maniera proficua con i compagni. • Dare un contributo significativo nel lavoro di gruppo proposto	• Interagire con i compagni • Prestare aiuto • Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio	• Assumere e portare a termine ruoli e compiti • Rispettare gli impegni concordati	• Rispettare sé stessi • Rispettare l'ambiente e i materiali • Rispettare gli altri	
VOTO 10 L'alunno	Partecipa con consapevolezza e/o propositività al dialogo didattico-educativo; frequenza assidua e puntuale	Collabora in modo costruttivo e responsabile alle attività proposte;	È sempre disponibile ad interagire nel gruppo classe considerando i diversi punti di vista e provando a gestire autonomamente eventuali conflitti;	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assunti;	Nell'interazione con l'ambiente ha interiorizzato il rispetto di regole e cose e si comporta in modo responsabile con tutto il personale della scuola.	
VOTO 9 L'alunno	Partecipa correttamente al dialogo didattico-educativo; frequenza puntuale e regolare	Segue con attenzione e interesse le attività proposte;	È disponibile ad interagire nel gruppo classe rispettando i diversi punti di vista e cercando nel gruppo la risoluzione di eventuali conflitti;	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente rispetta sempre regole e cose e si comporta correttamente con tutto il personale della scuola.	
VOTO 8 L'alunno	È nel complesso disponibile al dialogo didattico-educativo; frequenza nel complesso regolare. Rari ritardi e/o uscite anticipate	Segue con attenzione e interesse alterni o selettivi le attività proposte;	È disponibile a lavorare nel gruppo classe accettando le indicazioni dei pari e richiedendo la mediazione altrui per la risoluzione di eventuali conflitti;	Se sollecitato, porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente rispetta passivamente regole e cose e, se non controllato, non sempre si comporta in modo adeguato con il personale della scuola. Eventuale presenza di note disciplinari.	
VOTO 7 L'alunno	È raramente disponibile al dialogo didattico-educativo; ripetuti ritardi e/o assenze; irregolarità nelle giustificazioni.	Dimostra scarsa partecipazione alle attività proposte e mancanza di motivazione allo studio; nel lavoro di classe è poco corretto e scarsamente costruttivo;	Nell'attività del gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e/o poco efficaci e a non prendere in considerazione gli stimoli forniti dai pari e dagli insegnanti;	Saltuariamente porta a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente deve essere spesso richiamato al rispetto di regole e cose; si comporta in modo inadeguato con il personale della scuola; non sempre modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto note disciplinari.	
VOTO 6 L'alunno	Tende a rifiutare il dialogo didattico-educativo; numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate.	Raramente motivato allo studio e alle attività proposte, rifiuta spesso di parteciparvi o vi interviene come elemento di disturbo;	Nell'attività del gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e oppositivi e a ignorare completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti;	Quasi mai porta a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole e cose; si comporta in modo scorretto con il personale della scuola; Tende a non modificare i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto numerose e gravi note disciplinari.	
VOTO 5 L'alunno	Rifiuta il dialogo didattico-educativo;	Non è motivato allo studio e alle attività proposte e si rifiuta di parteciparvi;	Nell'attività del gruppo classe assume atteggiamenti conflittuali, oppositivi e aggressivi; ignora completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti;	Non porta mai a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole, compie atti gravi nei confronti delle persone e delle cose; non modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto numerosi e gravi provvedimenti disciplinari.	



2.2.2. Criteri di valutazione dell'Educazione civica

La valutazione in itinere avviene sulla scorta di strumenti elaborati dai docenti, nel rispetto dei criteri comuni a tutte le discipline definiti nel PTOF. Per la valutazione intermedia e finale l'istituto si è dotato di un'apposita griglia i cui valori numerici e i livelli di competenza vanno interpretati alla luce delle

EDUCAZIONE CIVICA													
CLASSE...													
Alunni		OSSERVAZIONI INFORMALI						NOTE					
		VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10						
		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESSEGUE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO	SPECIFICARE QUALI NUCLEI SI SONO SVILUPPATI					
		VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10						
		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESSEGUE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO						
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													
11													
12													
13													
14													
15													
16													
17													
18													
19													
20													
21													

rubriche olistiche elaborate dall'ispettrice Da Re e alleate al curriculum di educazione civica.



2.2.3. Griglie di valutazione per le prove d'Esame

Per la valutazione delle prove d'esame, ci si avvarrà degli strumenti ministeriali definiti nei decreti 62 del 2017 (prima prova) e n. 164 del 15/06/2022, poi declinati nei descrittori dei diversi punteggi dai Dipartimenti di riferimento dell'istituto. (Vedi tabelle allegate)

Per il colloquio orale si adotterà la griglia ministeriale contenuta nell'all. A dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 e di seguito riportata.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (2° prova tecnici)

Vedi tabelle allegate

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Descrittori	Punti	Punteggio
le discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
erse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
ze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	5	
quisite con difficoltà e in modo stentato	0.50-1	
acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	1.50-2.50	
egandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	3-3.50	
egandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	4-4.50	
personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	5	
personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	0.50-1	
itiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	1.50-2.50	
itiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	3-3.50	
azioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	4-4.50	
un lessico inadeguato	5	
o un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	0.50	
adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1	
in lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	1.50	
le e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2	
a a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	2.50	
rtire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	0.50	
ta sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1	
a sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2	
	2.50	
Punteggio totale della prova		



2.3.Credito scolastico

Con l'introduzione del nuovo Esame di Stato, a partire dalla classe terza è prevista l'assegnazione di un credito scolastico. Si tratta di un punteggio che dipende dalla media dei voti, dalla partecipazione, dalla frequenza alle attività curriculari ed extracurriculari. Anche il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122). La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.

Il credito scolastico viene assegnato come riportato nella seguente tabella:

TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
M<6	–	–	7 - 8
M=6	7 – 8	8 – 9	9 - 10
6<M<=7	8 – 9	9 - 10	10 – 11
7<M<=8	9 – 10	10 – 11	11 - 12
8<M<=9	10 – 11	11 - 12	13 – 14
9<M<=10	11 – 12	12 - 13	14 - 15

L'assegnazione avviene con la seguente modalità:



- l'allievo, sulla base della media dei voti, viene inserito nella fascia corrispondente (tabella): si arrotonderà al valore inferiore in caso di frazione $< 0,45$; si arrotonderà al limite superiore in caso di frazione uguale o $> 0,45$.
- poi, tenuto conto di almeno uno dei seguenti punti:
 - assiduità della frequenza scolastica;
 - interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - partecipazione ad attività complementari ed integrative;
 - partecipazione alle attività organizzative e gestionali della scuola;
 - risultati positivi soprattutto nelle materie di indirizzo

il Consiglio di classe può decidere, motivandola, l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione del credito per gli studenti con media inferiore alla frazione 0,45.

La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.



2.4. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

2.4.1. Terzo anno

- Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- PCTO interna
- Incontri formativi con esperti

2.4.2. Quarto anno

- PCTO nelle aziende del territorio dal 02/04/2024 al 19/04/2024
- Partecipazione alla competizione robocup
- Erasmus
- Incontri formativi con esperti
- Laboratori tecnologici per le medie presso l'Urban Hub di Belluno con il Centro Consorzi di Sedico
- PMI DAY con SCP e Confindustria
- Viaggio Istruzione RIMINI dal 04/03/2024 al 07/03/2024 con seminari e visite in azienda in ambito informatico e tecnologico.
- Business Game organizzato da Confindustria dal 15/02/2024 al 19/04/2024

2.4.3. Quinto anno

- Incontri formativi con esperti
- PMI-DAY (Confindustria Belluno) presso azienda Copland 29/01/2025
- Incontri informativi su percorsi di studio universitario
- PCTO – Corso di formazione di 35 ore ISVI "Il segreto Italiano" (online) per alcuni alunni che non raggiungevano il monte ore richiesto
- PCTO - Corso di formazione di 22 ore: Giovani preidenti "Pronti, lavoro...VIA!" (online) per alcuni alunni che non raggiungevano il monte ore richiesto
- Una finestra sul mondo del lavoro: gli strumenti per presentarsi al lavoro Curriculum vitae e colloquio di lavoro a cura di Man-Power. 16/05/2025



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – Classe 5^a IA sez. B

- PCTO in Azienda Mondo Energia dal 06/11/2024 al 22/05/2025 per l'alunno con programma differenziato.



2.5. Attività, progetti e visite guidate

2.5.1. Terzo anno

- Formazione sulla sicurezza specifica
- Uscita didattica al Castello di Andraz
- Progetto "Educazione alla salute"
- Progetto "SpotITI"

2.5.2. Quarto anno

- Incontro con Associazione Veronesi sulla prevenzione dei tumori giovanili
- Incontro con Confindustria
- Formazione sulla sicurezza specifica
- Incontro con ITS Academy Alto Adriatico di Pordenone
- Orientamento in uscita - Università di Udine: Intelligenza Artificiale
- Orientamento in uscita - Una finestra sul mondo del lavoro. Curriculum vitae e colloquio di lavoro a cura di GI Group
- Commemorazione Giornata della memoria
- Protezione Civile incontra la Scuola
- Il Vajont: 60 ° anniversario
- Nicola Gratteri : le mafie e la nuova frontiera della criminalità digitale.
- Progetto MOVE per il conseguimento della certificazione linguistica, con soggiorno-studio di due settimane all'estero per alcuni alunni
- Progetto Erasmus per alcuni alunni
- Viaggio di istruzione a Rimini con visita ad aziende del settore IT
- Il progetto con A3 Informatica
- SCP informatica e PMI day

2.5.3. Quinto anno

- Educazione alla salute: Incontri con associazioni di volontariato e sulle donazioni (ADMO)
- Carriera 360°: da studente a professionista -Fiera di Longarone



- Dal Microchip alla coscienza – incontro con Federico Faggin – Teatro Dino Buzzati di Belluno
- Visita all'azienda Copeland Controls - PMI Day
- Manifestazione sportiva di basket "Reyer Cup".
- Primo soccorso BLS-D
- Progetto Guida Sicura
- Incontro con l'università di Udine
- Viaggio d'istruzione classi quinte PRAGA

2.6. Educazione civica

Tutte le attività elencate nelle sezioni precedenti sono state pensate e proposte agli studenti al fine di contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, in grado di leggere i fatti del mondo con spirito critico e di dare un apporto positivo all'interno della società.

Oltre a ciò, la classe durante il terzo e quarto anno ha sviluppato le seguenti attività previste dall'Istituto per il curriculum di educazione civica, riportate di seguito.

Attività svolte terzo anno:

- Giornata della Lotta alla Contraffazione – Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo
- Netiquette
- Ricognizione sul bisogno alla salute – Intervento in classe della psicologa dell'ASL
- SOS Antarctica: Sviluppo sostenibile
- Sviluppo sostenibile: SOS Antarctica
- Esposizione presentazioni su Cambiamento Climatico
- Verifica scritta di educazione civica sulla Magna Charta Libertatum – Blocco cittadinanza e costituzione



- Incontro su temi riguardanti la salute con AULSS – Area tematica 1
- Progetto Ri-cognizione del bisogno di salute – incontro programmato con gli operatori AULSS
- Il giorno della memoria
- Rischio elettrico
- Verifica di educazione civica su racconto di P. Levi: Capaneo – Cittadinanza e Costituzione
- Lezione sulle dipendenze
- Restituzione verifiche su Giornata della Memoria: Capaneo – Giornata del Ricordo: questione Foibe ed esodo giuliano-dalmata – Cittadinanza e Costituzione
- Vantaggi e rischi dell'intelligenza artificiale – Cittadinanza digitale
- Neuroni e cervello, reti neurali, principi di funzionamento, implementazione Java di reti neurali – Cittadinanza digitale
- Cybersecurity
- Problem solving: miglioriamo la scuola – Cittadinanza digitale

Attività svolte quarto anno:

- Artificial intelligence
- Lezione orientativa: la matematica all'università – L'importanza della dimostrazione come strumento per analizzare i fatti e potenziare la capacità di ragionamento – Competenza: Imparare ad imparare
- Cittadinanza digitale – Visione di un filmato: Un uso consapevole della privacy, *Data monetization: quanto valgono i nostri dati*
- Cittadinanza Digitale – Deep web e privacy in internet
- La prevenzione come forma di tutela della salute nostra e altrui



- Cittadinanza digitale – Visione di un filmato: *Dati, privacy e cybersicurezza, l'impatto sugli individui e sulla società*
- Inclusione – Prima parte del film *La mia fedele compagna*
- Incontro con Protezione Civile
- Vajont: lettura di un racconto di M. Corona – Riassunto: *L'ultima estate*
- Vajont – 60° anniversario
- Inclusione a scuola – Seconda parte del film *La mia fedele compagna*
- Videogames: good or bad for us?
- Educazione Civica sulla violenza di genere – *Le parole che fanno la differenza* – Visione video (monologo Paola Cortellesi)
- Debate – Videogames: good or bad for us?
- Giornata della Memoria
- Nicola Gratteri: le mafie e la nuova frontiera della criminalità digitale
- Formazione specifica – Dlgs 81/08 – Segnaletica, Dispositivi di Protezione individuali, Microclima e Illuminazione
- Mafie e tecnologia – Le nuove frontiere della criminalità digitale
- Resoconto attività Educazione Civica: Nicola Gratteri – Mafie e tecnologia – Confronto su problematiche di classe
- Healthy living – *The Blue Zones: How does your diet compare...?* – Redazione del report del periodo di formazione
- *Are you sleep-deprived?*
- Costituzione e cittadinanza – Competenze europee di cittadinanza, inserimento in piattaforma Unica di attività extrascolastiche e delle competenze esercitate
- Restituzione lavori *Vittime innocenti di mafia*



Attività svolte nel quinto anno

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO ALL. C	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	N. ORE
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 14	- Visione documento su Napoleone Bonaparte. - Visione documentazione su Gabriele D'Annunzio. - Statuto Albergo e costituzione. - Costituzione e cittadinanza, l'Unione Europea. - Costituzione e cittadinanza, Le istituzioni dell'Unione Europea. - Carriera 360°: da studente a professionista - Fiera di Longarone. - Costituzione e cittadinanza, il processo decisionale e il bilancio dell'Unione Europea. - U.S. Political System, U.S. Presidential vote. - Progetto "Sicuramente guida sicura".	19
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e	8, 9, 12, 13, 14	- Groupwork: zero waste challenge. - Progetto educazione alla salute: Incontro con ADMO com230.	5



tutela del patrimonio e del			
------------------------------------	--	--	--

territorio			
3.CITTADINANZA DIGITALE	10	- Cybersecurity e lot. -The men who invented the microprocessors(preparazione all'incontro con Federico Faggin) -Federico Faggin: Video activity. - Dal Microchip alla coscienza- incontro con Federico Faggin- Teatro Dino Buzza di Belluno. -Rischi e opportunità dell'AI; AI e privacy, AI ed i fondamentali, Regolamento Europeo IA Act, FRIA; large language models: addestramento, fine tuning, inferenza; Supercomputer desktop e modelli locali; i dataset e esempi di addestramento in python. Bias e dataset. - Rischi e opportunità dell'AI. - Quiz moodle su intelligenza artificiale. - Potenzialità e rischi della tecnologia digitale- Visione PPT. - Potenzialità e rischi della tecnologia digitale - Visione del film "The Circle".	14



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – Classe 5^a IA sez. B

TOTALE ORE SVOLTE: 38



2.7. Percorsi verticali per l'Orientamento

A partire dall'anno 2023/24, in conformità al D.M. 328/2022, si inserisce all'interno del Piano delle attività annuali previste per la classe quinta anche la programmazione di 32 ore dedicate all'orientamento.

Le azioni pianificate avranno come finalità:

- obiettivi di sviluppo personale degli studenti (riflessione su di sé, rielaborazioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità, senso di autoefficacia e motivazione, metacognizione, emozioni, scelte, punti forti, difficoltà, risorse, storia di vita, interessi...). Tali obiettivi saranno perseguiti anche in relazione con gli obiettivi curricolari (didattica orientativa, esperti esterni...);
- obiettivi di conoscenza e interazione con le realtà professionali locali, nazionali e internazionali (PCTO, visite aziendali, interventi di orientamento in uscita con rappresentanti delle attività aziendali del territorio, ...)
- obiettivi di conoscenza e interazione con le attività formative post diploma (incontri con ITS ACADEMY, Università, ...).

Segue prospetto delle attività svolte per la classe quinta

COMPETENZE	ATTIVITÀ	FIGURE/ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
------------	----------	--	------	-----



8. Pianificazione e gestione (E) • Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine • Definire le priorità e i piani d'azione • Adattarsi ai cambiamenti imprevisti	IL CURRICULUM DELLO STUDENTE il curriculum e l'esame di Stato; piattaforma Unica: e-portfolio; inserimento certificazioni e attività extrascolastiche, autovalutazione delle competenze;	Coordinatore e Tutor	9/5	2h
2. Riconoscere le opportunità (E) • Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore • Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico • Identificare i bisogni e le sfide da risolvere	INCONTRI CON IL MONDO PRODUTTIVO E FORMAZIONE POST DIPLOMA Carriera 360°: da studente a professionista - Fiera di Longarone Dal Microchip alla coscienza – incontro con Federico Faggin – Teatro Dino Buzzati di Belluno Visita all'azienda Copeland Controls - PMI Day Una finestra sul mondo del lavoro: gli strumenti per presentarsi al lavoro Curriculum vitae e colloquio di lavoro a cura di Man-Power. 16/05/2025 Incontro con l'università di Udine	Referente Pcto di classe, Esperti esterni	20/9 19/10 29/1 16/5 24/3	5h 3h 4h 2h 3h
7. Incorporare i valori della sostenibilità (G) • Attribuire valore alla sostenibilità • Sostenere l'equità • Promuovere la natura				
2. Riconoscere le opportunità (E) • Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore • Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico	IL CAPOLAVORO Discussione sul capolavoro: definizione e importanza; valorizzazione di attività extrascolastiche e aspetti personali	Docente tutor		2 h



Identificare i bisogni e le sfide da risolvere				
4. Motivazione e perseveranza. Concentrarsi e non rinunciare (E) - Essere determinati a trasformare le idee in azione e a soddisfare il proprio bisogno di arrivare - Essere pazienti e continuare a cercare di realizzare i propri scopi a lungo termine individuali o di gruppo - Essere resilienti sotto pressione, avversità, e fallimento temporaneo	DIDATTICA ORIENTATIVA (attività in classe con al centro la conoscenza di sé, la capacità di proiettarsi nel futuro, fare scelte e risolvere problemi)	Consiglio di classe		10 h
6. Creatività (E) - Sviluppare diverse idee e opportunità di creare valore, comprese le soluzioni migliori alle sfide esistenti e nuove - Esplorare e sperimentare approcci innovativi - Combinare conoscenze e risorse per ottenere effetti di qualità più alta	LEZIONI ORIENTATIVE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE Nuove opportunità, applicazioni e ricaduta nel mondo del lavoro e nelle attività scolastiche		4/4	2 h
3. Visione di futuri sostenibili (G) - Alfabetizzazione sul futuro - Adattabilità - Pensiero esplorativo				
8. Pianificazione e gestione (E) - Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine - Definire le priorità e i piani d'azione - Adattarsi ai cambiamenti imprevisti				



1. Autoconsapevolezza e autoefficacia (E) • Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine • Identificare e valutare i propri punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo • Credere nella propria capacità di influenzare il corso degli eventi, nonostante incertezze, battute d'arresto e guasti temporanei	EDUCAZIONE ALLA SALUTE Educazione alla salute: Incontri con associazioni di volontariato e sulle donazioni (ADMO)	Volontari ADMO	6/3	3h
	PROGETTO GUIDA SICURA Formazione sulla sicurezza stradale (lezione teorica e parte pratica).	Consiglio di Classe ed esperti esterni.	19/3	5h
	PRIMO SOCCORSO BLS-D parte teorica	Consiglio di Classe (B. Capretta)	9/5	1h
TOTALE ORE - Modulo di orientamento classi 5e				42 ore



3. Programmazione didattica delle singole discipline

3.1.LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Oscar Bertaggia

Ore settimanali: 2

3.1.1. Presentazione della classe

La classe 5 BIA si compone di 14 alunni, 13 maschi ed una femmina. 1 alunno ha il pdp con docente di sostegno, per il quale si prevede, comunque, il raggiungimento di obiettivi minimi, mentre l'altro ha un PEI con programmazione totalmente differenziata, pertanto non vi è alcuna linea guida della programmazione di lettere, ma per delibera del cdc si è preferito orientare l'alunno su un percorso pratico di suo interesse, in altri termini ad un progetto di ristrutturazione di un casale di famiglia, con l'utilizzo del software cad, su questo è stato seguito per tutto l'anno dal docente di sostegno.

Per quanto riguarda il dialogo educativo-didattico, l'impegno profuso, l'attenzione prestata e l'interesse mostrato sono stati discontinui per gran parte della classe, eccetto per una frazione di 4 e 5 alunni che complessivamente ha evidenziato una discreta motivazione, una buona attenzione attiva e una sufficiente collaborazione rispetto all'azione di insegnamento – apprendimento.

I risultati sono molto buoni per 2 o 3 alunni e discreti o sufficienti per il resto della classe, con fragilità in un paio di essi, dovuta ad uno scarso impegno domestico e un'attenzione passiva in classe.

Conoscenze, abilità e competenze sono state prevalentemente acquisite da parte degli studenti, pur con quelle fragilità sopra menzionate. Solo 2 o 3 alunni possono vantare buone performance che mostrano conoscenze, abilità e



competenze pienamente raggiunte, per gli altri tale raggiungimento è avvenuto solo in modo sufficiente.

3.1.2. Obiettivi specifici della disciplina

Conoscenze

- Conoscere gli aspetti e gli autori più significativi della letteratura italiana dall' unificazione nazionale all'epoca contemporanea.

Abilità

Lettura

- Saper leggere in maniera autonoma e critica qualsiasi tipo di testo: narrativo, scientifico, tecnico.

Esposizione orale

- Saper esporre oralmente in modo corretto, coerente, coeso e con un lessico appropriato gli argomenti trattati;
- Saper analizzare le vicende letterarie italiane, mettendole eventualmente in rapporto con fatti storico-culturali e riferendole a problematiche del mondo contemporaneo.

Esposizione scritta

- Saper comprendere, analizzare e contestualizzare testi antologici, rilevandone le caratteristiche letterarie e linguistiche, effettuando eventuali confronti tra gli stessi autori;



- Saper elaborare testi secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato, dimostrando un'adeguata competenza linguistico - espressiva;
- Saper strutturare il discorso in modo corretto, coerente e coeso, utilizzando l'apparato lessicale in maniera appropriata.

Competenze

- Saper esprimere, sia all'orale che allo scritto, il proprio pensiero in maniera corretta, coerente e coesa;
- Saper acquisire in maniera critica i concetti storico-letterari incontrati durante la realizzazione del percorso.

3.1.3. Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

La metodologia e la strumentazione didattica messe in atto sono state varie: dalla lezione frontale e dialogata, con schemi alla lavagna, seguita da esercizi di comprensione, analisi ed interpretazione dell'argomento. Al lavoro in classe si è aggiunto il lavoro a casa di rinforzo con esercizi di ripasso e revisione, facendo continuo uso del manuale e a volte di materiale da consultare sulla piattaforma moodle o su altri siti scolastici in rete. E' stato svolto un modulo CLIL sullo scrittore J. Joyce, lettura comprensione, analisi ed interpretazione in inglese di 2 racconti (si veda argomenti trattati).

Per quanto riguarda la valutazione formativa, sulla produzione scritta, i temi assegnati hanno considerato tutte e 3 le tipologie della prima prova del nuovo esame di stato, con due simulazioni d'istituto: una a dicembre e una a maggio, con la corrispondente griglia di valutazione, approvata dal dipartimento di lettere. Sul colloquio orale, la prova è quasi sempre partita dalla



comprensione, dall'analisi di un testo per poi allargarsi alla poetica e al pensiero dell'autore e al confronto di questo con altri autori italiani o stranieri.

Per la valutazione sommativa, invece, si è cercato di tener conto dei progressi avvenuti nel corso dell'anno scolastico, confrontando la situazione di partenza con quella di arrivo, l'impegno e la partecipazione profusi, in classe e a casa di ogni singolo alunno, andando oltre alla semplice risultante media matematica.

N.B. Nel primo trimestre dell'anno il sottoscritto era in malattia, per cui la programmazione d'italiano è stata svolta dal docente supplente D' Alpaos Massimiliano.

3.1.4. Argomenti trattati

Unità 1: POSITIVISMO, REALISMO, NATURALISMO, VERISMO:
caratteristiche generali e pensatori di riferimento:

- G. FLAUBERT: pensiero e poetica, analisi del romanzo, M.me Bovary, con brano, Il ballo.
- E. ZOLA, pensiero e poetica, analisi del romanzo, L'Assemoir, trama generale con brani antologici: Come si scrive un romanzo sperimentale; Come funziona un romanzo naturalista?

Unità 2: GIOVANNI VERGA: vita, opere principali, pensiero e poetica:

- Da Vita dei Campi: Fantasticherie: l'ideale dell'ostrica, Rosso Malpelo;



- I Malavoglia, trama generale caratteristiche narratologiche del romanzo, dalla Prefazione, Uno studio sincero e spassionato;
- Novelle rusticane: La roba;
- Mastro-don-Gesualdo, trama generale e caratteristiche narratologiche del romanzo, brano: Una giornata tipo di Gesualdo.

Unità 3: DECADENTISMO E SIMBOLISMO: caratteristiche generale e pensatori di riferimento, esempio di romanzo decadente: J.K. HUYSMANS, Controcorrente, il brano, Il triste destino della tartaruga. O. WILDE, Il ritratto di Dorian Gray, caratteri generali.

Unità 4: GIOVANNI PASCOLI: vita, opere principali, pensiero e poetica:

- Da Myricae, poesie: Arano, X Agosto, Novembre, Temporale, Il lampo;
- Da i Canti di Castelvecchio, poesie: Nebbia, Il gelsomino notturno.
- Da Il Fanciullino, brano: Una dichiarazione di poetica.

Unità 5: GABRIELE D'ANNUNZIO: vita, opere principali, pensiero e poetica nelle varie fasi artistiche:

- Da Le novelle della Pescara: L'eroe, Veglia funebre (su Moodle)
- Dall' Alcyone, terzo libro delle Laudi, poesia: La pioggia nel pineto;
- Da Il piacere, trama generale e caratteristiche narratologiche, brani: Tutto impregnato d'arte

Unità 6: ROMANZO DEL '900: caratteri generali



- I presupposti culturali, i temi e le poetiche narratologiche;
- J.JOYCE: vita, opere principali, poetica, dall'ULISSE, brano, Se il piccolo Rudy fosse vissuto + CLIL su 2 racconti tratti dai DUBLINERS: Eveline, The dead.

Unità 7: ITALO SVEVO: vita, opere principali, pensiero e poetica:

- Da La coscienza di Zeno, trama generale, struttura e caratteristiche narratologiche, brani: Prefazione e Preambolo (testo preso dalla rete), L'origine del vizio, Muoio, Analisi e psicoanalisi, Un'esplosione enorme che nessuno udrà.

Unità 9: LUIGI PIRANDELLO: vita, opere principali, pensiero e poetica:

- Da L'umorismo, brano omonimo
- Il fu Mattia Pascal, trama generale, analisi, struttura del romanzo, caratteristiche narratologiche, brani, Adriano Meis entra in scena, L'ombra di Adriano Meis;
- Dalle opere teatrali Così è (se vi pare): brano, L'enigma della Signora Ponza
- Uno, nessuno e centomila; trama generale, analisi, struttura del romanzo e caratteristiche narratologiche, brano: Tutta colpa del naso, La vita non conclude;
- Da Novelle per un anno: Il treno ha fischiato.

Unità 9: GIUSEPPE UNGARETTI: vita, opere principali, pensiero e poetica:



- Da Allegria di Naufragi, struttura e temi, stile, poesie: Veglia, Fratelli, I fiumi, Soldati, San Martino del Carso.

Unità 10: EUGENIO MONTALE: vita, opere principali, pensiero e poetica:

- Da Ossi di seppia, struttura, temi stile, poesie: Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato.

Unità 11: lettura integrale dei seguenti libri G. ORWELL, 1984, A. HUXLEY, Il mondo nuovo, S. VENEZIA, Sonderkommando-Auschwitz.

N.B.

In allegato 1^a e 2^a simulazione della 1^a prova e le 3 griglie di correzione delle tipologie A, B,C.



3.2.STORIA

Docente: Oscar Bertaggia

Ore settimanali: 2

3.2.1. Presentazione della classe

La classe 5 BIA si compone di 14 alunni, 13 maschi ed una femmina. 1 alunno ha il pdp con docente di sostegno, per il quale si prevede, comunque, il raggiungimento di obiettivi minimi, mentre l'altro ha un PEI con programmazione totalmente differenziata, pertanto non vi è alcuna linea guida della programmazione di lettere, ma per delibera del cdc si è preferito orientare l'alunno su un percorso pratico di suo interesse, in altri termini ad un progetto di ristrutturazione di un casale di famiglia, con l'utilizzo del software cad, su questo è stato seguito per tutto l'anno dal docente di sostegno.

Per quanto riguarda il dialogo educativo-didattico, l'impegno profuso, l'attenzione prestata e l'interesse mostrato sono stati discontinui per gran parte della classe, eccetto per una frazione di 4 e 5 alunni che complessivamente ha evidenziato una discreta motivazione, una buona attenzione attiva e una sufficiente collaborazione rispetto all'azione di insegnamento – apprendimento.

I risultati sono molto buoni per 2 o 3 alunni e discreti o sufficienti per il resto della classe, con fragilità in un paio di essi, dovuta ad uno scarso impegno domestico e un'attenzione passiva in classe.

Conoscenze, abilità e competenze sono state prevalentemente acquisite da parte degli studenti, pur con quelle fragilità sopra menzionate. Solo 2 o 3 alunni possono vantare buone performance che mostrano conoscenze, abilità e competenze pienamente raggiunte, per gli altri tale raggiungimento è avvenuto solo in modo sufficiente.

3.2.2. Obiettivi specifici della disciplina

Conoscenze



- Conoscere gli avvenimenti storici principali e i processi di trasformazione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimento agli aspetti sociali e culturali della seconda metà del XIX° e della prima metà del XX° secolo;
- Conoscere e utilizzare il linguaggio specifico e le categorie storiche fondamentali del secondo '800 e primo '900 (economia industriale, società di massa e di consumo, politica e democrazia, ideologia e cultura).
- Conoscere le principali persistenze e mutamenti culturali in ambito religioso e laico;
- Conoscere le principali innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento;
- Conoscere alcuni articoli della Costituzione in relazione ai fenomeni storici studiati.

Abilità

- Saper ricostruire processi storici evidenziando la complessità delle relazioni tra gli eventi;
- Saper leggere e analizzare fonti e brani storiografici fornendo una propria interpretazione;
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con le diverse variabili ambientali, sociali e culturali;
- Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio nazionale con riferimenti ai contesti internazionali.



Competenze

- Saper individuare in modo autonomo i principali fatti significativi che hanno costituito la memoria storica a partire dal secondo decennio del XIX° secolo sino alla prima metà del XX°, individuando gli elementi che hanno influenzato la formazione della coscienza collettiva;
- Saper cogliere, in prospettiva storica, il presente;
- Saper leggere, analizzare e confrontare fonti anche di ambito non strettamente storico;
- Saper cogliere l'interdipendenza esistente tra gli eventi storici e le diverse manifestazioni culturali;
- Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- Acquisire consapevolezza sulla responsabilità dell'esercizio della cittadinanza attiva attraverso la conoscenza di alcuni articoli della Costituzione collegati ad alcuni fenomeni storici studiati;
- Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.

3.2.3. Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

La metodologia e la strumentazione didattica messe in atto sono state varie: dalla lezione frontale dialogata, con schemi alla lavagna, seguita da esercizi di comprensione, analisi ed interpretazione dell'argomento, e in qualche occasione alla visione di brevi video o video-lezioni, sia di introduzione che di sintesi dei vari argomenti affrontati. In alcuni casi i materiali di studio sono stati predisposti sulla piattaforma moodle. Al lavoro in classe si è aggiunto il



lavoro a casa di rinforzo con esercizi di ripasso e revisione, facendo continuo uso del manuale. È stato svolto un modulo CLIL sulla Shoa, in collaborazione con la docente di lingua inglese: The Holocaust year by year.

Per la valutazione formativa, le verifiche sono state sia orali che scritte. I test somministrati sono stati semistrutturati e discorsivi e la loro valutazione è avvenuta seguendo volta per volta rubriche esplicitate dal docente agli studenti in sede di consegna.

Per la valutazione sommativa si è cercato di tener conto dei progressi avvenuti nel corso dell'anno scolastico, confrontando la situazione di partenza con quella di arrivo, l'impegno e la partecipazione profusi, in classe e a casa di ogni singolo alunno, andando oltre alla semplice risultante media matematica.

N.B. Nel primo trimestre dell'anno il sottoscritto era in malattia, per cui la programmazione di storia è stata svolta dal docente supplente D' Alpaos Massimiliano.

3.2.4. Argomenti trattati

LA PARABOLA NAPOLEONICA (linee generali)

- La rapida ascesa del generale Bonaparte;
- Dal Consolato all'Impero;
- L'impero napoleonico tra trionfi e disfatte.

LA RESTAURAZIONE (linee generali)

- Dopo la tempesta ritorno all'ordine
- La cultura romantica;
- I moti rivoluzionari degli anni '20
- Le rivoluzioni europee 1830-'31.



ECONOMIA E SOCIETA' NELLA 1^a META' DELL'800 (line generali)

- L'industrializzazione in Europa e negli Stati Uniti;
- Il pensiero politico nell'età dell'industria: liberalismo e socialismo.

L'ONDATA RIVOLUZIONARIA DEL 1848 (line generali)

- 1848, l'anno dei portenti;
- 1848, anno di svolta per il pensiero socialista.

IL RISORGIMENTO ITALIANO

- L'Italia tra il 1831 e il 1848;
- I primi mesi del 1848 in Italia;
- La Prima guerra d'indipendenza e la stagione delle repubbliche democratiche;
- Il Piemonte di Vittorio Emanuele II e di Cavour;
- Un'altra idea di Risorgimento: Mazzini e Garibaldi;
- La Seconda guerra d'indipendenza, la Spedizione dei Mille e la proclamazione del Regno d'Italia.

LE GRANDI POTENZE EUROPEE ED EXTRAEUROPEE NELLA SECONDA META' DELL'800.

- Il Regno Unito nell'età vittoriana: Gladstone e Disraeli;
- Imperi in difficoltà: l'Austria-Ungheria e la Russia;



- La competizione continentale tra Francia e Prussia: la Francia da Napoleone III alla Terza Repubblica e la Germania di Bismarck.
- Gli Stati Uniti prima e dopo la guerra di secessione
- Il Giappone moderno: dallo shogun ai trattati ineguali, la rivoluzione dall'alto, la modernizzazione economica e sociale del paese.

ECONOMIA E SOCIETA' NELL'ERA DELLA II^a RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

- Le trasformazioni dell'industria;
- Le trasformazioni sociali;
- Le nuove ideologie politiche e sociali.

I PRIMI ANNI DELL'ITALIA UNITA

- La situazione economico-sociale del 1861;
- La Destra Storica al potere;
- Il completamento dell'Unità.

L'ITALIA DELLA SINISTRA STORICA E LA CRISI DI FINE SECOLO

- La Sinistra di Depretis al potere;
- La Sinistra autoritaria di Crispi;
- L'inquietudine sociale e la nascita del Partito Socialista;



- Dal primo governo Giolitti al secondo governo Crispi;
- La crisi di fine secolo.

LA STAGIONE DELL'IMPERIALISMO

- Gli europei alla conquista del mondo;
- Le mire sull'Asia e sull'Africa.

LA BELLE EPOQUE TRA LUCI ED OMBRE E TRA VECCHI IMPERI E POTENZE COLONIALI (linee generali)

- Un'età di progresso;
- Società di massa e partecipazione politica di massa: lotta di classe ed interclassismo;
- Imperialismi e Grandi Potenze europee ed extraeuropee: La Germania di Guglielmo II, La Francia e il caso Dreyfus, La fine dell'età vittoriana in Gran Bretagna, L'Impero austro-ungarico e la questione delle nazionalità, La Russia zarista; Cina, Giappone e Stati Uniti.

L' ITALIA GIOLITTIANA

- La crisi di fine secolo e l'inizio di un nuovo corso politico;
- Socialisti e cattolici, nuovi protagonisti della vita politica italiana;
- La politica interna di Giolitti;
- Il decollo dell'industria e la questione meridionale;
- La politica coloniale e la crisi del sistema giolittiano.



LA GRANDE GUERRA E LA SUA EREDITA'

- L' Europa alla vigilia della guerra;
- L' Europa in guerra;
- Un conflitto nuovo;
- L'Italia in guerra (1915);
- Un sanguinoso biennio di stallo (1915-1916);
- La svolta nel conflitto e la sconfitta degli Imperi centrali;
- I trattati di pace (1918-1919);
- Oltre i trattati: l'eredità della guerra

LA RIVOLUZIONE RUSSA

- Il crollo dell'impero zarista;
- La rivoluzione d'ottobre;
- Il nuovo regime bolscevico;
- La guerra civile e le spinte centrifughe nello Stato sovietico;
- La politica economica dal comunismo di guerra alla NEP;
- La nascita dell'URSS e la morte di Lenin.

L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO



- La crisi del dopoguerra;
- Il biennio rosso e la nascita del partito comunista;
- La protesta nazionalista;
- L'avvento del fascismo;
- Il fascismo agrario;
- Il fascismo al potere

L'ITALIA FASCISTA

- La transizione dallo stato liberale allo stato fascista;
- L'affermazione della dittatura e la repressione del consenso,
- La politica economica;
- La politica estera;
- Le leggi razziali.

LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH

- Il travagliato dopoguerra tedesco;
- L'ascesa del nazismo e la crisi della Repubblica di Weimar;
- La costruzione dello Stato nazista;
- Il totalitarismo nazista
- La politica estera nazista.



L'UNIONE SOVIETICA E LO STALINISMO

- L'ascesa di Stalin;
- L'industrializzazione forzata dell'Unione Sovietica;
- La collettivizzazione forzata e la questione delle nazionalità;
- La società sovietica e le Grandi purghe;
- I caratteri dello stalinismo
- La politica estera sovietica.

IL MONDO VERSO UNA NUOVA GUERRA (linee generali)

- Gli anni '20 e il dopoguerra dei vincitori;
- La crisi del '29;
- L'Europa tra autoritarismi e democrazie in crisi: la guerra civile spagnola;
- L'espansionismo giapponese e la guerra civile in Cina;
- L'America latina e il fermento nel mondo coloniale.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Lo scoppio della guerra;
- L'attacco alla Francia e all'Inghilterra;
- La guerra parallela dell'Italia e l'invasione dell'Unione Sovietica;
- Il genocidio degli ebrei + CLIL The Holocaust year by year;



- La svolta nella guerra;
- La guerra in Italia;
- La vittoria degli alleati;
- Verso un nuovo ordine mondiale.

3.2.5. Argomenti trattati di educazione civica

Costituzione e Legalità (5 ore, verifiche con voto)

- Lo Statuto Albertino;
- Sul giorno della memoria: SHLOMO VENEZIA, Sonderkommando-Auschwitz.



3.3.LINGUA INGLESE

Lingua Inglese

Docente: Stefania Stragà

Ore settimanali: 3

3.3.1. Presentazione della classe

La classe 5^aBIA è composta da 14 alunni che costituiscono un gruppo classe non particolarmente coeso e non sempre collaborativo. La classe, infatti, si è sempre contraddistinta per una certa passività. Inoltre, fin dall'inizio del triennio, l'impegno domestico e la costanza nella frequenza scolastica sono stati entrambi molto altalenanti per una parte consistente della classe.

Il profitto individuale varia in relazione alla preparazione di base, all'impegno profuso nell'arco del triennio e naturalmente alla predisposizione per la materia. Sotto questo profilo, la classe può essere suddivisa in tre gruppi. Un primo gruppo è formato da studenti dal profitto buono o ottimo. Un secondo gruppo è costituito da alunni che arrivano a risultati più che sufficienti. Un terzo gruppo ha compiuto un percorso scolastico più incerto, soprattutto a causa dell'impegno discontinuo. Per questi alunni la preparazione è più incerta e frammentaria, sebbene ad essi siano state offerte numerose occasioni di recupero sia in itinere che al pomeriggio, attraverso l'attivazione di uno sportello didattico su prenotazione.

Quattro alunni hanno partecipato al Progetto Move, conseguendo tutti la certificazione linguistica (B2 e C1).

3.3.2. Obiettivi specifici della disciplina

- Utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi di vario tipo e il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e in contesti anche professionali.
- Essere in grado di rielaborare in modo personale le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali, con particolare riferimento alle esperienze di PCTO.



In generale si è incoraggiato il potenziamento di una graduale acquisizione di autonomia nell'approfondimento e nell'organizzazione delle attività. Si è tentato di potenziare la comprensione analitica e globale di testi di vario tipo, così come l'acquisizione del relativo lessico. Si è incoraggiato l'uso della lingua straniera per scopi comunicativi, la rielaborazione personale degli argomenti trattati, con attenzione all'utilizzo di linkers e di sinonimi. Si è dato regolarmente spazio al potenziamento dell'abilità di speaking, soprattutto per aumentare la motivazione degli alunni più disinteressati o scoraggiati.

3.3.3. Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

L'approccio funzionale-comunicativo ha guidato l'azione didattica. Si è quindi scelto di privilegiare un modello di apprendimento induttivo e di incoraggiare l'interazione attiva e costante tra gli alunni, attraverso attività di role-play, pair-work o group-work. Come previsto dal PTOF d'Istituto, al termine del primo periodo, lo svolgimento della programmazione è stato interrotto per permettere un momento di recupero/potenziamento che ha coinvolto tutta la classe in attività di reading e listening, anche in vista delle prove INVALSI. Alcuni alunni hanno lavorato nello specifico sul recupero del programma del primo periodo, avvalendosi, quando possibile, dell'aiuto della docente di potenziamento. Da ottobre 2024 a inizio maggio 2025 è rimasto attivo uno sportello didattico su prenotazione per rinforzare le abilità orali e per supportare eventuali attività di recupero.

Si è cercato di offrire a tutti gli studenti eguali opportunità di sviluppare in modo integrato le 4 abilità linguistiche e di superare, laddove fosse presente, la paura dell'errore, privilegiando il valore pragmatico e comunicativo della lingua.

Sono stati utilizzati i libri di testo, alcune fotocopie, risorse audio e video e la piattaforma d'Istituto Moodle.

Per la valutazione della comprensione e della produzione scritta e orale sono stati proposti test con domande a risposta aperta. I test sono stati valutati attraverso l'attribuzione di un punteggio ai singoli quesiti. La valutazione della produzione orale e scritta è stata effettuata utilizzando apposite rubriche che tengono conto della conoscenza e della comprensione dei contenuti, della correttezza formale e lessicale, della capacità di organizzazione espositiva,



della fluency, della pronuncia e dell'originalità dei contenuti. Tali rubriche sono state condivise con il Dipartimento di Inglese e con gli alunni. Nel corso dell'attività in classe sono stati regolarmente valutati l'interesse e la partecipazione dei singoli alunni, così come l'impegno domestico. Ci sono stati dei momenti dedicati alla verifica individuale, sia su argomenti tecnici che di attualità. Sono stati anche somministrati test prettamente grammaticali o incentrati su particolari funzioni comunicative.

LIBRI DI TESTO

C.LEONARD, Identity B2, OUP, 2020

S BOLOGNINI / B C BARBER / K O'MALLEY, Career Paths in Technology, LANG Edizioni, 2022

3.3.4. Argomenti trattati

Da di C. Leonard, Identity B2, OUP, 2020:

UNIT 5: THERE IS NO PLANET B

Vocabulary – Materials, adjective suffixes, weather and climate change

Grammar – Zero, First, Second, Third Conditional, unless, in case, as long as, only/even if, articles

Functions – Talking about cause and result

Reading comprehension – Do you follow the 5 Rs of Zero Waste? p. 66, 30-day zero-waste challenge p. 66, Which of these animals' superpowers would you want to have? p. 68 , Never too small to make a difference p. 72, Welcome to the coldest city in the world p. 184

Listening practice – Protecting the environment, Heat damage: the Great Barrier Reef p. 74, How to live a zero-waste life in a wasteful world (BBC website)



Speaking – your personal zero-waste challenge, Fridays for future, Climate change

UNIT 6: MIND OVER MATTER

Vocabulary – Learning, dependent prepositions, easily confused words

Grammar – Defining vs non-defining relative clauses, reduced relative clauses

Reading comprehension – The science of studying: 5 ways to boost your memory p. 76, Do learning styles exist? p. 78, The Google Effect: is technology making us less intelligent? p. 82, Stop multitasking and start getting things done p. 88

Speaking and writing – Pros and cons of the Internet, Stop Multitasking

UNIT 7: ALL EYES ON YOU

Vocabulary – Parts of clothes and accessories, describing clothes, parts of the body

Grammar – The passive: all tenses, passive constructions

Reading comprehension – Blue is for boys, and skirts are for girls? Not always... p. 92, Everyone is talking about cultural appropriation – so what is it exactly? p. 97

Speaking and writing – What is cultural appropriation? The importance of traditions

UNIT 9: GET CONNECTED

Does ghosting spell the end of civility? p. 120



Speaking and writing: Is technology making society ruder and less respectful?
(using linkers in writing).

Da di S BOLOGNINI / B C BARBER / K O'MALLEY, Career Paths in Technology,
LANG Edizioni, 2022 (testo di microlingua)

Un. 8 MICROPROCESSORS: The men who invented the microprocessor,
approfondimento in preparazione all'incontro con il fisico e ingegnere Federico
Faggin "Dal microchip alla coscienza"

UN. 14 COMPUTER NETWORKS AND THE INTERNET: Linking computers p. 200,
How the Internet began p. 202 (approfondimento: The Cold War).

Un. 16 INDUSTRY 4.0 AND THE FUTURE: The Fourth Industrial Revolution p.
230, Foundation of Industry 4.0 p. 232, 3D printing p. 124 (approfondimento:
BBC 6-minute English 3D printers), Drone Delivery p. 235 (approfondimento:
BBC 6-minute English: Drones)

Un. 17 FROM SCHOOL TO WORK: The curriculum vitae p. 262, 263, The cover
letter or e-mail p. 264, 265, The interview p. 266, Prepare your elevator pitch!

READING AND ACTIVITIES RELATED TO PCTO

From School to Work: How to prepare for your work experience p. 250

PCTO reports (attività individuale)

Pair-work: the job interview

Write your Euro-pass CV!



READING AND ACTIVITIES RELATED TO THE NEWS, TO HISTORY AND/OR EDUCAZIONE CIVICA

U.S. Election: approfondimento, Trump's inauguration speech analysis

The American Political System, a guide to presidential vote (presentazioni degli alunni)

Space Tourism (Identity B2 p. 236)

The Voyage of the St. Louis and the perils of indifference (Identity B2 p. 244)

Athletes as Activists (Identity B2 p. 108): approfondimenti sulle storie di Jesse

Owens, Katherine Switzer, Muhammed Ali, Tommie Smith and John Carlos,

Colin Kaepernick, Billie Jean King, Toni Smith.

How different would the world be if these people had remained silent?
(Identity B2 p. 126)

Documenting history: a brief history of photojournalism. (Identity B2p. p. 98)

The Holocaust year by year (BBC Website) in collaborazione con il docente di Storia

The importance of customs and traditions

The dangers of multitasking

Approfondimento: CES Las Vegas (Oral presentations)

Visione del film "The King's Speech"*

READING AND ACTIVITIES RELATED TO LITERATURE

James Joyce, *Eveline* (lettura e analisi del testo, biografia, stile e opere dell'autore)

Rupert Brooke, *The Soldier* p. 245*



George Orwell, 1984 (presentazione dell'autore ed estratti dal primo capitolo)

3.3.5. Argomenti trattati di educazione civica

The Holocaust year by year from the BBC website

Groupwork: Zero-waste challenge

US presidential elections

* Queste parti del programma verranno svolte dopo il 15 maggio.



3.4.MATEMATICA

Docente:Iarabek Silvia

Ore settimanali: 3

3.4.1 Presentazione della classe

La classe 5BIA è composta da 13 ragazzi e 1 ragazza. Gli alunni, che conosco da tre anni, hanno sempre tenuto un comportamento corretto e rispettoso anche se a volte il dialogo educativo si è rivelato meno vivace e produttivo di quanto sperato. In generale le conoscenze fondamentali risultano apprese ma con gradi differenti di completezza e di consapevolezza.

Alcuni alunni, soprattutto quest'anno, hanno evidenziato un atteggiamento poco propositivo con scarso interesse per la materia, necessitano di essere stimolati e guidati, il loro studio domestico è stato talvolta superficiale e non sempre costante perciò hanno raggiunto un livello di preparazione non sempre sufficiente o solo sufficiente. Alcuni alunni, dotati di risorse personali significative, si sono contraddistinti per un impegno costante e costruttivo raggiungendo ottimi livelli di apprendimento . Da segnalare in molti alunni la difficoltà nell'esposizione orale che spesso non permette loro di dimostrare quanto appreso nello studio. Nella classe sono presenti : un alunno con percorso differenziato e un alunno con disabilità, per entrambi sono allegati al presente documento i fascicoli personali.

3.4.2 Obiettivi specifici della disciplina

Acquisire conoscenze, maturare competenze ed abilità con grado di astrazione e formalizzazione sempre più elevate Utilizzare consapevolmente metodi,



strumenti e modelli, rielaborando anche autonomamente le informazioni.
Sviluppare l'attitudine a riesaminare criticamente le proprie conoscenze.
Atteggiamento attivo rispetto alla materia

3.4.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nel quinto anno l'attività didattica è stata svolta attraverso le seguenti metodologie d'insegnamento :

Lezione frontale con presentazione dell'argomento oggetto della lezione.
Svolgimento di esercizi alla lavagna, eseguiti dall'insegnante e dagli alunni

La partecipazione richiesta agli alunni e i continui chiarimenti su eventuali difficoltà incontrate nello studio dei vari argomenti, sono stati indispensabili per rispondere alle aspettative della classe. Nello sviluppo del percorso formativo, viste le difficoltà incontrate da alcuni, si è trattato l'aspetto teorico di ogni argomento senza eccessivi approfondimenti, puntando soprattutto alle competenze sugli argomenti principali. Numerosi sono stati gli esempi e gli esercizi di tipo applicativo, allo scopo sia di far partecipare direttamente la classe allo svolgimento del programma, sia di consolidare e rafforzare le nozioni apprese e la padronanza di tecniche di calcolo.

VALUTAZIONI

Durante l'anno sono state svolte verifiche scritte tradizionali, con esercizi e problemi da risolvere, volte a valutare sia la preparazione teorica, indispensabile nella risoluzione dei problemi proposti, sia le capacità di tipo operativo, piuttosto che il mero possesso mnemonico di nozioni. Nella



valutazione finale periodica ho considerato, oltre ai dati del profitto, il livello di partenza e il percorso compiuto durante l'anno scolastico, la partecipazione in classe, gli interventi, l'attenzione dimostrata e l'applicazione con cui veniva svolto il lavoro domestico. Per mancanza di tempo le verifiche orali sono state molto poche.

LIBRI DI TESTO

Autori: Leonardo Sasso, Titolo: "Colori della Matematica 5" ed. Dea Scuola Petrini

3.4.4 Argomenti trattati

MODULO 1: Funzioni a due variabili

Disequazioni in due variabili lineari e non lineari. Sistemi di disequazioni in due variabili Dominio di funzioni a due variabili e rappresentazione grafica tramite le linee di livello. Derivate parziali: calcolo e significato geometrico, piano tangente alla funzione in un punto dato, derivate parziali del secondo ordine, teorema di Schwarz, matrice Hessiana, punti stazionari: massimi, minimi e punti di sella. Massimi e minimi vincolati, metodo di sostituzione e metodo dei moltiplicatori di Lagrange. Massimi e minimi assoluti su un insieme chiuso e limitato

MODULO 2: Algebra Lineare: Sistemi Lineari

Ripasso matrici, calcolo determinante di una matrice con il metodo di Sarrus e con il metodo dei complementi algebrici. Soluzione di sistemi lineari, metodo di Cramer, metodo della matrice inversa, metodo di Gauss. Sistemi lineari determinati e indeterminati.



MODULO 3: Integrali

Integrali indefiniti. Primitiva di una funzione, definizione e interpretazione geometrica dell'integrale indefinito, proprietà dell'integrale indefinito.

Integrazione di funzioni elementari, di funzioni composte, di funzioni razionali fratte ($\Delta < 0$, > 0 , $= 0$) e di vario tipo. Integrazione per parti e per sostituzione. Integrali definiti. Definizione e interpretazione geometrica dell'integrale definito, scaloidi inscritto e circoscritto, area di un trapezoide. Teorema della media. Teorema fondamentale del calcolo integrale.

Applicazioni del calcolo integrale: calcolo dell'area di una superficie piana delimitata da una o due funzioni, calcolo del volume di un solido di rotazione. Integrali impropri con intervalli limitati e illimitati.

MODULO 4: Statistica Bivariata

Statistica descrittiva: distribuzioni univariate e bivariate con frequenze assolute, relative e percentuali; distribuzioni condizionate e marginali; La dipendenza e indipendenza dei fenomeni qualitativi e quantitativi. La contingenza, l'indice Chi Quadro e l'indice Chi Quadro Normalizzato, la Covarianza e il Coefficiente di Correlazione Il problema della regressione: calcolo della retta di regressione

3.4.5 Argomenti trattati di educazione civica

Progetto "Guida sicura" – parte pratica 5 ore



3.5.SCIENZE MOTORIE

Docente: CAPRETTA Bruno

Ore settimanali: 2

3.5.1. Presentazione della classe

Classe poco numerosa in cui alcuni alunni con le loro assenze hanno condizionato lo svolgimento delle attività. L'atteggiamento verso gli argomenti proposti è stato mediamente diligente con alcuni allievi che hanno dimostrato buon interesse e partecipazione. I risultati raggiunti per questi ultimi sono stati buoni, discreti per il resto dl gruppo classe.

3.5.2. Obiettivi specifici della disciplina

In riferimento ai programmi ministeriali, il programma ha mirato allo sviluppo di autonomia, responsabilità nella gestione delle attività proposte dal docente e permesse dalle strutture scolastiche utilizzate.

L'uso mirato delle attività teorico-pratiche ha consentito di sviluppare negli allievi le seguenti aree:

- area motoria: consolidamento e miglioramento degli aspetti condizionali e coordinativi delle capacità motorie; consolidamento delle abilità motorie e sportive relative alle attività svolte.
- area cognitivo - educativa: conoscenza ed accettazione delle proprie capacità e dei propri limiti; gestione di sé in ambito individuale e in situazioni di gruppo; rispetto degli altri e degli spazi altrui; rispetto delle regole. Disponibilità alla prestazione.

Inoltre gestione del gruppo intesa come: organizzazione e gestione di sottogruppi, arbitraggio, disposizione delle squadre in campo, scelta delle tecniche e della tattica, capacità di gestire il rapporto energia-tempo, capacità di organizzare le attrezzature in funzione delle attività da svolgere.



3.5.3. Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nel percorso triennale si è sempre passati dal facile al difficile, dal semplice al complesso, tenendo conto del bagaglio motorio dei soggetti, utilizzando il transfert, modulando quindi le proposte in funzione del gruppo classe. I metodi utilizzati sono stati: assegnazione dei compiti, soluzione di problemi, tutoring, peer to peer. I contenuti sono sempre stati proposti utilizzando l'errore come fonte d'informazione e non come insuccesso.

Le lezioni teoriche hanno analizzato gli aspetti sottesi alle attività pratiche al fine di stimolare negli allievi la consapevolezza del loro agire. La prestazione è stata analizzata come un insieme di variabili di tipo tecnico, tattico, condizionale, emotivo. Una parte delle lezioni, svolte avvalendosi delle neuroscienze, hanno cercato dei collegamenti tra il funzionamento di corpo e cervello in ambito motorio e alcuni argomenti (sistemi a blocchi) delle materie di indirizzo. Una parte ha approfondito aspetti della fisiologia muscolare e del sistema nervoso ai fini del benessere psicofisico e delle loro attività personali anche extrascolastiche.

Mezzi e strumenti utilizzati. Attività in palestra. Analisi di esempi pratici. Esercizi svolti e discussione della soluzione. Discussione e confronto con gli studenti. Valorizzazione delle competenze disciplinari degli studenti acquisite in ambito extracurricolare.

LIBRI DI TESTO

Materiale predisposto dal docente e messo a disposizione sulla piattaforma Moodle.

3.5.4. Argomenti trattati

Argomenti di teoria

- Argomenti primo modulo: processi mentali e sport. Il sistema nervoso come sistema a blocchi che elabora i processi decisionali nella prestazione motoria e sportiva.



- Argomenti secondo modulo: processi mentali e sport. Il circuito neurale delle emozioni ed il suo ruolo nei processi decisionali che influenzano le prestazioni motorie e sportive.

Argomenti svolti in pratica

- Abilità sportive, open skill di squadra. Ultimate Frisbee, Basket, Pallavolo. Regolamento di gioco. Aspetti tecnico - tattici della prestazione e relative fasi applicative.
- Abilità sportive open skill individuali: Tennis. Aspetti tecnico tattici della prestazione e relative fasi applicative. Arrampicata specialità "Lead": aspetti relativi alla sicurezza, tecnici e tattici.
- Abilità motorie closed skill individuali e di gruppo: Cardio Fitness. Elementi di acrobatica a corpo libero e transfert al tappeto elastico.

3.5.5. Argomenti trattati di educazione civica

Area tematica 2, Educazione alla salute: elementi di primo soccorso. Teoria ed esercitazioni di BLS.



3.6.GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

Docente: Pinto Ignazio

Ore settimanali: 3

3.6.1. Presentazione della classe

Durante il corso dell'anno, la classe, in generale ha dimostrato scarso e/o interesse alcuno per la materia. Si evidenzia che durante lo svolgimento delle lezioni buona parte degli allievi sono stati intenti a fare altro e/o a svolgere compiti inerenti altre materie, nonostante la situazione sia stata fatta notare sia in CdC che ai genitori in fase di colloquio. Inoltre, durante tutto l'anno si evidenziano numerose assenze alle lezioni, uscite anticipate o entrate in ritardo, con la conseguenza che quasi mai si è avuta a disposizione la classe al completo, oltre che comportamenti non consoni ad una classe quinta che si appresta a conseguire la "maturità". Questo atteggiamento ha avuto come conseguenza una riduzione del programma svolto rispetto agli anni precedenti, nonché uno scarso livello di preparazione della classe, evidenziato anche negli allievi più meritevoli, che hanno svolto prestazioni al di sotto delle loro possibilità.

3.6.2. Obiettivi specifici della disciplina

- Essere in grado di identificare le principali strutture organizzative aziendali.
- Sapere analizzare i processi aziendali e valutarne le prestazioni.
- Conoscere i principi della gestione per processi
- Comprendere l'importanza del marketing e dei rapporti con i fornitori in relazione al ciclo di vita del prodotto.
- Conoscere la filosofia della qualità totale e le norme ISO.
- Conoscere le norme per la sicurezza dei lavoratori in azienda
- Conoscere principi e tecniche del Project Management Utilizzare e gli strumenti per la gestione dei progetti
- Conoscere il ciclo di vita del processo di produzione del software.

3.6.3. Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

- Lezioni frontali.
- Analisi di esempi e scambio di materiale didattico (video, appunti, materiali ed elaborati) su piattaforma moodle.
- Discussione e confronto con gli studenti.
- Interrogazioni in autovalutazione.
- Verifiche scritte e orali.



Libro di Testo:

Appunti dalle lezioni, materiali vari disponibili su piattaforma moodle della scuola

M. Conte, P. Camagni, R. Nikolassy, **Gestione del progetto e organizzazione d'impresa**, ed. HOEPLI - ISBN 9788836003402

3.6.4. Argomenti trattati

L01 - Elementi di economia

1. Il modello microeconomico marginalista
2. Domanda
3. Offerta
4. Mercato e concorrenza
 - Concorrenza perfetta
 - Concorrenza imperfetta (o monopolistica)
 - Oligopolio
 - Monopolio
5. Mercato e formazione del prezzo
6. Azienda e profitto
7. Break Even Point
 - Metodo grafico o diagramma di redditività



- Metodo grafico con Excel

L02 –L'organizzazione

1. Introduzione all'organizzazione

- L'organizzazione e le organizzazioni
- Le tre prospettive di analisi
- Le tre questioni organizzative

2. Organizzazione e crescita

- Le spinte verso la crescita
- Il ciclo di vita delle organizzazioni
- Caso di studio: Il caso Bodin
- Specializzazione orizzontale e verticale
- I vantaggi della specializzazione

3. I meccanismi di coordinamento

- L'adattamento reciproco
- La supervisione diretta
- La standardizzazione dei processi
- La standardizzazione dei risultati
- La standardizzazione delle competenze



4. Progettare l'organizzazione: microstruttura, macrostruttura e processi aziendali

L03- L'individuo nell'organizzazione

1. Introduzione
2. La microstruttura
 - Compiti, mansioni e interdipendenze
 - I ruoli manageriali
 - Le mansioni professionali
 - La formalizzazione del comportamento
 - La formazione
3. La dimensione sociale: gruppi e conflitti
 - I gruppi
 - I conflitti

L04-La struttura dell'organizzazione

1. Introduzione
2. Gerarchia e ampiezza del controllo
3. Le unità organizzative: linea e staff
4. I criteri di raggruppamento



5. Il coordinamento tra unità organizzative

6. Le strutture organizzative

- La struttura semplice
- La struttura funzionale
- La struttura divisionale
- La struttura ibrida
- La struttura a matrice

L05-I processi aziendali

1. Introduzione

2. La lettura per processi dell'organizzazione

- Caso di studio: Il caso Ford Motor Company.
- Caso di studio: Il caso Ibm Credit Corporation.
- Caso di studio: Il caso Kodak.
- Caso di studio: Cobra Automotive Technologies: l'organizzazione per processi

3. I processi aziendali

- Caso di studio: Biolchi: processo di gestione dei resi

4. Tipologie di processi aziendali



- Processi primari e di processi di supporto

5. Catena del valore di Porter

- Le prestazioni dei processi aziendali
- Le prestazioni di costo
- Le prestazioni di qualità
- Le prestazioni di tempo
- Le prestazioni di flessibilità

6. L'azienda orientata ai processi

7. Le leve organizzative: l'organizzazione per processi

- Introduzione dei process owner;
- Job redesign;
- Delega decisionale;
- Riorganizzazione degli staff e delle attività di supporto;
- Lean organization.

8. Le leve gestionali

- Mappatura dei processi
- Servire i clienti esterni e interni
- Bilanciare logiche di pull e push



L06-II marketing management

1. Bisogni e domanda
 - Caso di studio: De Beers
2. Offerta, valore e marca
3. L'orientamento al marketing
 - Caso di studio: Adecco: start-up e creazione di un nuovo mercato
4. Il ciclo di vita della tecnologia e del prodotto
5. Il processo decisionale
 - Caso di studio: Mitsubishi Motors

L07-II settore Acquisti

1. L'evoluzione dei rapporti cliente-fornitore
2. La gestione del portafoglio acquisti
 - La matrice di Kraljic
 - Local sourcing e global sourcing
 - La valutazione dei fornitori: il vendor rating

L08-La qualità totale e il quality management

1. Il concetto di qualità



- L'evoluzione della qualità in funzione delle esigenze del mercato e della società
 - Le possibili definizioni del termine qualità (qualità in termini assoluti, qualità come attributo, qualità percepita, qualità attesa)
 - La differenza tra qualità del prodotto e qualità del sistema
2. Le definizioni fondamentali secondo la norma UNI EN ISO 9000. Gli otto principi della qualità totale
- I concetti e le definizioni fondamentali relative a un Sistema di Gestione per la Qualità.
 - Gli otto principi della qualità come enunciati dalla UNI EN ISO 9000.
2. Significato di valutazione, autovalutazione e assessment
3. Strumenti e tecniche per il miglioramento continuo
- Il ciclo PDCA (o di Deming)
 - Foglio raccolta dati
 - Istogrammi
 - Analisi di stratificazione
 - Diagramma di Pareto
 - Diagramma causa-effetto (o di Hishikawa)
 - Diagramma di correlazione e regressione



- Carta di controllo

L09-Enti di formazione e norme ISO 9000

1. Le norme ISO 9000

2. Normazione, certificazione, accreditamento

- Il quadro normativo
 - Il significato del termine norma
 - Differenza tra norma volontaria e norma obbligatoria (o cogente)
 - Gli enti coinvolti nell'attività normativa
- La famiglia delle norme UNI EN ISO 9000:2000
- Il sistema di gestione della qualità
- I sistemi di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001), sicurezza (OHSAS 18001) e della responsabilità sociale (SA 8000)
- Il sistema documentale secondo la norma ISO 9001

3. La certificazione (ISO 17000)

- La certificazione del sistema di gestione della qualità
- La certificazione di prodotto
- La certificazione di persone



4. L'accreditamento (ISO 17000)

- Lo scopo generale dell'accreditamento
- L'accreditamento dei laboratori e degli organismi
- La procedura di certificazione

5. Norma ISO/PAS 45005: linee guida per la salute e la sicurezza dei lavoratori nella gestione dei rischi legati al COVID-19.

L10-Principi e tecniche del Project Management

1. Introduzione al Project Management

- Storia e origini del Project Management
- Importanza del Project Management
- L'orientamento al Project Management delle Imprese

2. Il Project Manager nella vita reale e le Soft Skills

- La Comunicazione
- La Leadership
- Il Team Building
- Gestione dei Conflitti e Problem Solving

3. Definizione di Progetto con particolare attenzione ai progetti informatici

4. Campi di applicazione della materia e sbocchi professionali



- Il Business Plan
- L'Euro progettazione (Progetti Europei)

5. Aree di conoscenza del Project Management

- Gestione dell'integrazione (Integration Management);
- Gestione dello scopo (Scope Management);
- Gestione del tempo (Time Management);
- Gestione degli acquisti (Procurement Management);
- Gestione delle risorse umane (Human Resources Management);
- Gestione della comunicazione (Communication Management);
- Gestione della qualità (Quality Management);
- Gestione dei costi (Cost Management);
- Gestione dei rischi (Risk Management).

6. Introduzione alle 5 Fasi di un Progetto con particolare riferimento ai progetti informatici

- Definizione, avvio o iniziazione;
- Pianificazione;
- Esecuzione;
- Monitoraggio e controllo;



– Chiusura.

L11-Tecniche di pianificazione temporale

1. Pianificare le attività di progetto
2. Definire le attività di progetto: WBS (Work Breakdown Structure) e WP (Work Package)
3. Diagrammi di Gantt
4. Le tecniche reticolari: CPM (Critical Path Method)

L12-Esempio di Progetto e Project Management

1. Un esempio di Progetto e Project Management
2. Un esempio di WBS
3. Un esempio di analisi dei tempi: CMP e Diagramma di Gantt
4. Un esempio di stima delle risorse
5. Un esempio di analisi dei costi
6. Un esempio di Earned Value (BCWP) Method
7. La documentazione tecnica

3.6.5. Argomenti trattati di educazione civica



Area Tematica 1: COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

1. L'Unione Europea in sintesi
2. Stati membri e istituzioni dell'UE
3. I trattati dell'UE
4. Prospettive future
5. Come funziona l'Unione Europea
6. Il Parlamento europeo, il Consiglio, il Consiglio europeo, la Commissione europea, i Comitati consultivi.
7. I Parlamenti Nazionali, la Banca Centrale Europea e la Banca Europea per gli Investimenti, le Agenzie dell'Unione Europea
8. Il processo decisionale
9. La procedura legislativa ordinaria: prima e seconda lettura, altri soggetti consultati, il controllo nazionale e il ruolo attivo dei cittadini
10. Politica estera e di sicurezza comune, la stipula di accordi internazionali, approvazione del bilancio dell'UE



3.7.INFORMATICA

Docente: Gianni Bua Corona

Docente tecnico pratico: Stefano Zanetti

Ore settimanali: 6

3.7.1. Presentazione della classe

La classe ha manifestato durante tutto l'anno scolastico un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del docente.

Si è avuto un dialogo educativo valido, in particolare con alcuni alunni più partecipativi.

Non sempre sono state rispettate, tuttavia, le consegne domestiche, l'impegno in classe e in laboratorio non è stato costante per tutti gli alunni.

Spiccano alcune eccellenze, accanto ad alunni che hanno una preparazione lacunosa e alcune difficoltà di espressione e comunicazione nel linguaggio specifico.

La classe è caratterizzata da un generale individualismo e poco interesse alla condivisione e allo scambio di idee.

3.7.2. Obiettivi specifici della disciplina

- Conoscere le caratteristiche dei DBMS
- Saper analizzare una realtà di interesse e progettare una base di dati
- Saper implementare una base di dati con MySQL
- Saper progettare un'applicazione web
- Saper realizzare applicazioni web con PHP, MySQL
- Saper utilizzare la documentazione tecnica
- Saper comunicare ed esporre un progetto di data base
- Saper documentare un progetto di data base
- Conoscere e saper utilizzare gli ambienti di sviluppo
- Essere consapevoli delle opportunità offerte dalla tecnologia per l'offerta di servizi innovativi

3.7.3. Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Metodi didattici utilizzati sono principalmente la didattica laboratoriale, la lezione frontale e la lezione partecipata.

Un importante strumento, utilizzato tutto l'anno, è la piattaforma Moodle, di cui si è sfruttata l'attività "compito", per gli esercizi domestici e in classe, le risorse "url" e "file" per il materiale di studio.



Altro strumento utilizzato tutto l'anno, che non può essere trascurato dalla scuola e tantomeno vietato, è chatGPT. Gli alunni si sono esercitati nell'interazione con l'intelligenza artificiale, imparando a valutare pregi e difetti, affidabilità e potenzialità.

Per quanto riguarda la tecnologia, la scuola mette a disposizione il laboratorio di Informatica, dotato di un numero abbondante di PC con ambiente Windows, su cui sono installati i software utilizzati durante l'anno, come Apache, MySQL, PHPMyAdmin, Chrome. Gli alunni sono stati invitati ad utilizzare, inoltre, il proprio portatile, sia in laboratorio, sia in aula, e così ha fatto la maggior parte di essi.

LIBRI DI TESTO

Non è stato utilizzato alcun libro di testo, che ormai già da alcuni anni non viene più acquistato ed è stato sostituito dai materiali forniti in Moodle.

VALUTAZIONE

Gli strumenti di valutazione sono le prove scritte, le osservazioni registrate nelle lezioni partecipate, interrogazioni orali, le consegne in piattaforma Moodle e i quiz Moodle.

3.7.4. Argomenti trattati

1. Modellazione dei Dati

1.1 Diagrammi ER

- Entità, relazioni, attributi, cardinalità
- Regole di lettura dei diagrammi
- Traduzione dal modello ER al modello logico
- Associazioni ad anello
- Associazioni ISA e relative tabelle
- Istanze delle entità e delle associazioni

1.2 Analisi dei Requisiti



- Studio di casi reali (Banca del tempo, Posta celere, Prenotazioni albergo, Ritardi ferroviari, Car pooling, Gestione assenze, Community eventi)
- Analisi dei requisiti
- Casi d'uso
- Interfacce utente

2. SQL e Basi di Dati Relazionali

2.1 Query e comandi SQL

- DDL: CREATE TABLE
- DML: INSERT, UPDATE, DELETE
- SELECT con filtri e condizioni
- JOIN e subquery
- GROUP BY, HAVING, funzioni di aggregazione
- Operatori insiemistici: UNION, INTERSECT, EXCEPT

2.3 Progettazione e implementazione

- Schemi concettuali e logici
- Implementazione in MySQL
- Architettura client-server
- Architettura three-tier
- Web app con database

3. Forme Normali



- 1NF, 2NF, 3NF
- Forma Normale di Boyce-Codd (BCNF)
- Attributi primi e non-primi
- Esercizi pratici di normalizzazione

4. Sviluppo Web con PHP e MySQL

4.1 PHP – Concetti base

- Variabili, array associativi, tipi, isset
- Include (include, include_once)
- Form (\$_GET, \$_POST, action, method)
- Sessioni, redirect, header

4.2 Connessione al database

- Connessione a MySQL
- Uso di result set e cicli foreach
- Generazione di tabelle HTML
- Registrazione e login utenti

5. Sicurezza dei Dati

- Hash delle password
- Tecniche: **salt**, **pepper**, **rainbow tables**

6. Orientamento



- Orientamento all'esame di Stato:
 - Curriculum dello studente
 - Piattaforma Unica
 - e-Portfolio
 - Certificazioni e autovalutazione

LABORATORIO

MySQL

- Piattaforma software XAMPP - Ambiente XAMPP-PhpMyAdmin
- Accesso al monitor sql e caricamento database, creazione e cancellazione DB e tabelle con PhpMyAdmin
- Principali funzioni SQL: manipolazione stringhe e date, funzioni matematiche.
- SQL-DDL: create table, tipi di dato, alter table, attributo AUTO_INCREMENT, dichiarazione chiavi primarie e chiavi esterne
- SQL-DML: select, insert, update e delete

PHP Programmazione lato server

- Piattaforma software XAMPP
- Gestione server locale Apache, struttura cartelle e pagine di default
- Strumenti sviluppatore dei browser
- Ripasso form HTML

Generalità linguaggio PHP

- Tag, sintassi, tipizzazione
- Istruzioni per il controllo del flusso: selezioni e cicli (incluso il costrutto foreach).
- Funzioni, variabili globali e scope.
- Array numerici ed associativi.
- OOP
- Gestione file.
- PHP e Form HTML.
- Sessioni e Cookie.



- Connessione e gestione di Database MySQL (classi MYSQLI, MYSQLI_RESULT)
- Funzioni di hashing
- Pattern architetturale MVC

3.7.5. Argomenti trattati di educazione civica

Area cittadinanza digitale:

- Rischi e opportunità dell'AI;
- AI e privacy e diritti fondamentali - Regolamento Europeo: IA act
- Large language models: addestramento, fine tuning, inferenza - problema del bias nei dataset

L'attività sull'AI si è conclusa con una verifica valutata.



3.8.TPSIT

Docente: Giacomo Bua Corona

Docente tecnico pratico: Zanetti Stefano

Ore settimanali: 4 (di cui 3 di laboratorio)

3.8.1 Presentazione della classe

La conoscenza della classe si è consolidata durante quest'anno scolastico. Nel complesso, il comportamento degli studenti è sempre stato composto, educato e rispettoso.

L'interesse verso la disciplina è stato mediamente buono, con alcuni alunni che hanno mostrato una partecipazione particolarmente attiva e continua.

Nonostante le fisiologiche differenze individuali, si può ritenere che gli obiettivi didattici e formativi prefissati siano stati raggiunti dalla classe nel suo insieme.

3.8.2 Obiettivi specifici della disciplina

Conoscenze

Metodi e tecnologie per la programmazione di rete

Tecnologie per la realizzazione di web-service.

Abilità

Realizzare applicazioni per la comunicazione di rete.

Realizzare semplici applicazioni orientate ai servizi.

3.8.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

La didattica è stata svolta attraverso:

Brevi lezioni frontali

Numerose sessioni di laboratorio

Lezioni partecipate

Attività di peer tutoring tra pari

Tutti i contenuti sono stati supportati e integrati dal materiale distribuito tramite la piattaforma Moodle.

Per la programmazione è stato utilizzato principalmente Eclipse, in combinazione con Java EE come framework di riferimento.



La valutazione formativa si è svolta tramite verifiche teoriche strutturate e semistrutturate, e mediante progettazione e realizzazione di software coerente con il programma del corso.

La valutazione sommativa ha considerato progressi, impegno e partecipazione, evitando di basarsi esclusivamente sulla media aritmetica dei voti.

3.8.4 Argomenti trattati

Durante l'anno scolastico la classe ha realizzato un progetto completo di sviluppo di una applicazione di chat client-server, utilizzata come filo conduttore per integrare e applicare i contenuti teorici e pratici.

L'applicazione comprende:

- Server con accettazione di connessioni sia in chiaro sia SSL

- Protocollo di comunicazione basato su stringhe UTF-8

- Moduli di autenticazione progressiva:

 - Autenticazione con password in chiaro

 - Autenticazione con hash

 - Autenticazione con file hash cifrato

 - Autenticazione tramite file XML

 - Autenticazione tramite database

- Versione single-thread multi-client basata su lettura I/O non bloccante, utilizzando available sugli stream e timeout su server.accept

- Integrazione di un chatbot collegato alle API di ChatGPT per la gestione automatica delle risposte

Contenuti teorici e pratici affrontati:

- XML

 - Generalità e utilizzo



Differenza fra attributi ed elementi

Struttura ad albero del documento XML

Fogli di stile per XML: CSS e XSLT

Validazione dei dati XML con DTD

Validazione dei dati XML con XSD

Parser Java: SAX e DOM

Lettura e scrittura di XML con Java (JDOM)

Validazione di XML tramite DTD e XSD con Java (JDOM)

JSON

Generalità ed utilizzo

Il formato JSON

Creazione di oggetti JSON

Encoding e decoding di oggetti JSON con Java

Confronto tra XML e JSON

JDBC: Java Database Connectivity

Concetti fondamentali di JDBC

Tipi di driver JDBC

Sviluppo di applicazioni database utilizzando JDBC

Utilizzo dell'interfaccia PreparedStatement

Utilizzo dei Java Bean

Socket e protocolli di rete

Generalità

Differenza tra protocollo TCP/IP e protocollo UDP

Porte di comunicazione e socket



Famiglie e tipi di socket

Realizzazione di server socket multithread

Servlet

Cos'è una servlet

Struttura di una servlet

La classe HttpServlet

Il ciclo di vita di una servlet

Output sul client

Esecuzione di una servlet

Connessione di una servlet a un database tramite JDBC

JSP: Java Server Pages

Utilizzo delle JSP nello standard Java EE

LABORATORIO

Sviluppo applicazione di chat client-server

Versione single-thread multi-client con lettura I/O non bloccante

Versione multithread con gestione dei client e protocollo UTF-8

Implementazione progressiva dei moduli di autenticazione:
password in chiaro, hash, file hash cifrato, file XML, database

Integrazione del chatbot collegato alle API di ChatGPT

XML

Creazione di file XML, fogli di stile XSLT, file di validazione DTD ed XML Schema

Lettura, creazione e modifica di un file XML con Java utilizzando JDOM

Validazione di file XML con DTD ed XML Schema in Java



Utilizzo di file XML come file di configurazione

JSON

Lettura di dati da file JSON con Java, secondo il pattern MVC

JDBC

Esecuzione di query su database MySQL tramite driver JDBC

Sviluppo di applicazioni database integrando JDBC e Java

Socket

Realizzazione di un server TCP in Java

Realizzazione di un server multithread in Java

Utilizzo del protocollo UDP in Java

Applicazioni multicast in Java

Servlet

Configurazione e utilizzo di XAMPP e server engine Tomcat

Inizializzazione delle servlet

Comunicazione tra client e servlet con metodi GET e POST

Gestione della permanenza dei dati con cookie e sessioni

Connessione ai database MySQL tramite servlet

JSP

Sviluppo di pagine dinamiche in ambiente Java EE



3.9.SISTEMI E RETI

Docente: Roberto Piazza

Docente Tecnico Pratico: Clorinda Miotti

Ore settimanali: 4 (di cui 3 di laboratorio)

3.9.1. Presentazione della classe

Classe conosciuta dal terz'anno. Composta da studenti con diverse personalità ed interessi. Si riscontrano delle eccellenze che però non sono riuscite ad imporsi come traino per tutti gli altri. In classe si è lavorato tutto sommato bene ma le numerose e ripetute assenze, le entrate in ritardo e il poco coinvolgimento di alcuni, hanno di fatto rallentato un proficuo e stimolante ambiente di lavoro e condivisione. Globalmente il comportamento è stato comunque corretto e rispettoso. Gli obiettivi didattici sono stati raggiunti quasi da tutti, anche se l'apprendimento è risultato altalenante, con diversi gradi di interiorizzazione da parte dei singoli studenti: alcuni necessitano ancora di guida, stimolo e semplificazione dei contenuti.

3.9.2. Obiettivi specifici della disciplina

- Conoscere in dettaglio il funzionamento delle reti e dei vari livelli dello stack protocollare teorico ISO-OSI e della sua implementazione pratica TCP/IP.
- Conoscere le architetture fondamentali delle applicazioni di rete (client/server e peer-to-peer).
- Conoscere la funzione dei più noti protocolli di rete di livello application (per posta elettronica, web browsing, terminale remoto, trasferimento file) e saperne descrivere il funzionamento, anche in relazione agli aspetti di sicurezza.
- Saper usare un software per lo sniffing del traffico di rete e saper analizzare quanto rilevato.
- Saper utilizzare un software per configurare una rete con i più importanti servizi e saperne simulare ed analizzare il comportamento.
- Saper progettare reti locali e configurare dispositivi di rete e servizi.
- Saper progettare il piano di indirizzamento di una rete in base alle necessità.
- Saper progettare, configurare, utilizzare e descrivere i protocolli delle reti LAN virtuali (VLAN).
- Saper progettare, configurare, utilizzare e descrivere i protocolli delle



reti LAN wireless (WLAN), con particolare attenzione agli aspetti di sicurezza.

- Conoscere le tecniche di crittografia simmetrica ed asimmetrica.
- Saper utilizzare i dispositivi per la firma digitale e sapere come relazionarsi con la P.A. per usare correttamente l'identità digitale.
- Conoscere gli algoritmi di hashing. Saper richiedere/usare un certificato digitale. Conoscere il ruolo degli Enti di Certificazione.
- Conoscere i principi della sicurezza informatica (anche a livello normativo), i diversi tipi di attacchi portati ai sistemi informatici e le relative tecniche di difesa.
- Saper effettuare una valutazione dei rischi ai quali può essere esposto un sistema informatico e saper indicare le opportune contromisure.
- Conoscere i principali protocolli per la sicurezza informatica.
- Conoscere le tecniche usate per ottenere l'autenticazione di mittente e destinatario, per garantire la riservatezza e per verificare l'integrità delle informazioni trasmesse in un canale non sicuro.
- Saper progettare e configurare una rete privata virtuale (VPN).
- Saper progettare e configurare sistemi di difesa informatica basati su firewall, DMZ, ACL e proxy.
- Saper descrivere le architetture delle applicazioni distribuite e conoscere i principali modelli di sistemi distribuiti (Microsoft).
- Saper configurare i principali servizi di una rete professionale.
- Conoscere l'architettura cloud ed i relativi servizi come alternativa ai modelli tradizionali.

3.9.3. Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Brevi lezioni frontali, numerose sessioni di laboratorio, lezione partecipata. Tutti gli argomenti sono stati trattati seguendo il libro di testo, integrandolo con esercizi e documenti presenti nel web.

Per la parte di laboratorio sono stati utilizzati principalmente i software Cisco Packet Tracer e Wireshark. Il materiale prodotto è reperibile nella bacheca relativa al corso, sulla piattaforma didattica di riferimento Moodle.

Strumenti di verifica: verifiche scritte con domande aperte e chiuse, colloqui orali, esposizioni degli alunni e presentazioni anche di gruppo, esercizi scritti e orali, prove pratiche di laboratorio, compiti svolti a casa e consegnati in Moodle.



3.9.4. Argomenti trattati

1 Il livello application ed i relativi servizi.

- 1.1** Architetture delle applicazioni di rete: client/server (C/S) e peer-to-peer (P2P). Il concetto di overlay network. P2P decentralizzato, centralizzato e ibrido.
- 1.2** I servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni. Affidabilità dei servizi ed altre esigenze.
- 1.3** L'architettura del WWW. I più importanti servizi del web: trasferimento file, email, risoluzione nomi di dominio (DNS), terminale remoto [e desktop remoto], web browsing.
- 1.4** Il trasferimento dei file: protocollo FTP(S).
- 1.5** Il servizio email: invio e ricezione di posta elettronica. MUA e MTA. Protocolli SMTP, POP e IMAP. Webmail su HTTP(S). Formato dei messaggi standard e MIME.
- 1.6** La risoluzione nomi di dominio: il servizio DNS. Gerarchia DNS, namespace, domain/host name, database distribuito dei nomi. Il formato generale di un URI. Risorsa di rete, URL e URN. Protocollo DNS: resolver, name server (NS), NS autoritativo. Root-NS e TLD. Risoluzione DNS con i metodi iterativo e ricorsivo.
- 1.7** [I protocolli per terminale remoto Telnet e SSH. Desktop remoto e protocolli RDP e RFB.]
- 1.8** Web browsing e protocollo HTTP (v1.0/1.1 senza e con pipelining/2.0): tipi di connessione C/S.
- 1.9** Struttura dei messaggi HTTP di richiesta e risposta (request/status line, header e corpo). I principali metodi HTTP (GET, POST, PUT, DELETE). [Codici di stato HTTP, categorie e significato.]
- 1.10** Sicurezza con HTTP: HTTPS e certificati lato server. Autenticazione HTTP: IAAF, Basic, Digest. Gli attacchi a HTTP: man in the middle, IP spoofing e replay attack.

2 La sicurezza delle reti.

- 2.1** Sicurezza nelle comunicazioni C/S: autenticazione (reciproca), riservatezza ed integrità. I principi della crittografia (trasposizione, sostituzione, diffusione e confusione). La crittoanalisi: il principio di Kerckhoffs e principi di Shannon. Cifrari e chiavi di cifratura.
- 2.2** La crittografia simmetrica: principio di funzionamento e principali algoritmi. [Cenni sugli algoritmi DES, 3-DES, IDEA, AES.] I limiti degli algoritmi simmetrici.
- 2.3** La crittografia asimmetrica: principio di funzionamento e principali algoritmi. [Cenni sull'algoritmo RSA.] Il limite degli algoritmi asimmetrici e la necessità di un sistema di gestione delle chiavi pubbliche (PKI).



- 2.4** La crittografia ibrida e lo scambio sicuro della chiave di sessione attraverso un canale non sicuro. Il meccanismo sfida-risposta e lo scambio "al volo" delle chiavi di Diffie-Hellman. Analogie con la crittografia asimmetrica.
- 2.5** I sistemi di autenticazione. Firma elettronica semplice, FEA avanzata (grafometrica, OTP), FEQ qualificata (token, smartcard) e firma digitale.
- 2.6** Il principio di funzionamento degli algoritmi di hashing per il calcolo del digest di un messaggio. Algoritmi notevoli: MD5 e SHA.
- 2.7** Com'è fatto un certificato digitale e come funziona.

3 Le reti LAN virtuali (VLAN).

- 3.1** Più LIS in una stessa LAN: il concetto di VLAN e di segmentazione del dominio di broadcast.
- 3.2** I dispositivi specializzati per realizzare le VLAN: managed switch, switch layer 3 (SL3), router.
- 3.3** Porte access (untagged) e porte trunk (tagged). Il protocollo standard IEEE 802.1Q. [Cenni sui protocolli proprietari Cisco Inter Switch Link (ISL) e VLAN Trunking Protocol (VTP).]
- 3.4** Tipologie: VLAN statiche, dinamiche, dinamiche con fallback. VLAN nativa (untagged su link trunk).
- 3.5** Configurazioni tipiche per le reti con VLAN: router/SL3 multi-interfaccia oppure "on-a-stick", con interfacce virtuali. L'inter-VLAN routing.

4 Le reti LAN wireless (WLAN).

- 4.1** Generalità sulle reti wireless. BAN, PAN, WLAN e WWAN. Copertura e handover.
- 4.2** Le reti radiomobili per la telefonia cellulare (WWAN) ed i relativi protocolli: da 1G a 5G. [Il protocollo WiMAX per le MAN.]
- 4.3** L'estensione wireless delle reti LAN (WLAN). I protocolli IEEE 802.11. Il Wi-Fi.
- 4.4** [Le tecnologie trasmissive delle WLAN e i problemi legati alla diffusione delle onde elettromagnetiche.]
- 4.5** Il protocollo di accesso al canale CSMA/CA. Il meccanismo RTS/CTS per risolvere i problemi della stazione nascosta e della stazione esposta.
- 4.6** L'architettura delle reti wireless. Basic Service Set (BSS). Reti IBSS e modalità ad hoc. Reti ESS e modalità infrastrutturata. Scanning attivo e passivo (beacon). SSID e password. I modi di funzionamento di un access point.
- 4.7** La sicurezza delle reti wireless: riservatezza, controllo di accesso e integrità dei dati. Le tipologie di attacchi alle reti wireless. Crittografia dei dati secondo gli standard: WEP, WPA, WPA2, WPA3. Autenticazione in modalità Personal (PSK) o Enterprise (EAP). Il sistema di autenticazione 802.1X basato su server RADIUS.



5 La sicurezza dei Sistemi Informatici (SI).

- 5.1** La sicurezza dei dati: minacce naturali e umane. Le minacce e gli attacchi in rete.
- 5.2** La sicurezza di un SI. Obiettivi di sicurezza: Confidentiality, Integrity, Availability (CIA).
- 5.3** La norma ISO/IEC 27001:2017 e il Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI). Analisi dei rischi e individuazione delle vulnerabilità degli asset.
- 5.4** Classificazione degli attacchi intenzionali. Schema di un attacco ad un SI. Attacchi passivi ed attivi. Note tipologie di attacco (man in the middle, spoofing, DoS, DDoS).
- 5.5** La sicurezza nei SI distribuiti. Sicurezza della rete e degli host. Principio di minima sicurezza. I pilastri della sicurezza: avoidance, detection, investigation.
- 5.6** La sicurezza a livello di applicazione. La posta elettronica sicura. Il protocollo S/MIME: firma digitale e crittografia dei messaggi. [Il software PGP e la gestione delle chiavi col "web of trust".]
- 5.7** La sicurezza a livello di sessione. Il protocollo SSL/TLS e il suo uso con i principali protocolli application (es. HTTPS). [Cenni sul funzionamento di TLS. Il protocollo SET per le transazioni sicure.]
- 5.8** Le Virtual Private Network (VPN). Reti private fisiche dedicate e reti private virtuali. Tunnelling a vari livelli OSI e relativi protocolli. VPN basate su IPsec, su SSL/TLS, su BGP/MPLS. Modelli di applicazione delle VPN: site to site, end to site, end to end. Gateway VPN e Network Access Server (NAS). VPN e sicurezza: trusted, secure e hybrid VPN. Categorie d'uso delle VPN: remote access, intranet ed extranet.
- 5.9** La sicurezza a livello di rete. Il protocollo IPsec. [Cenni sulle funzionalità offerte dai protocolli inclusi in IPsec (AH, ESP, ISAKMP, IKE).]
- 5.10** I firewall. Personal firewall. Network firewall: packet-filtering router, circuit gateway, application gateway. Packet filtering e regole di filtraggio accept/deny. Access Control List (ACL) standard ed estese e security policy. Stateful inspection. Application proxy e funzionalità estese. Bastion host. DMZ e relative architetture.

6 Architettura delle applicazioni in rete e dei sistemi distribuiti.

- 6.1** Le applicazioni distribuite e i livelli applicativi: presentazione, logica applicativa, logica di accesso ai dati. Applicazioni single/two/three tier. Fat e thin client. Le architetture fisiche dei tier. Ridondanza dei servizi: server farm di tipo cloning (RACS) e/o partitioning (RAPS). Data storage di rete tramite NAS/SAN.
- 6.2** I modelli di sistema distribuito di Microsoft: workgroup e dominio.



6.3 Le architetture dei sistemi web. Configurazioni a due e tre tier senza/con server farm.

6.4 [La sicurezza con i sistemi distribuiti: il modello zero trust.]

7 Amministrazione delle reti e dei servizi di rete.

7.1 L'amministrazione di una rete. Amministratore di rete e del sistema operativo, utenti e autenticazione dei client, gruppi e politiche di sicurezza. Directory Services e Directory Information Tree. Il protocollo X.500.

7.2 I servizi di rete fondamentali in Windows/Linux: protocolli DNS (risoluzione dei nomi di dominio), LDAP (servizi di directory), SMB/Samba (accesso alle risorse di rete) e Kerberos/PAM-NSS (autenticazione).

7.3 Gestione centralizzata dei servizi di rete. In Windows: Active Directory, Server Domain Controller, criteri di gruppo. [L'ordine di applicazione dei criteri. I permessi NTFS di file e cartelle.]

7.4 La sicurezza delle reti e il troubleshooting. Sistemi di controllo e monitoraggio. Le misure di protezione: la ridondanza fisica (RAID, server cluster) e logica (dei servizi). Le tecniche di backup e il piano di disaster recovery.

8 Virtualizzazione e cloud computing.

8.1 Virtualizzazione: virtual machine (VM), host e guest. Virtualizzazione di hardware, software e servizi.

8.2 Software di virtualizzazione: hypervisor di tipo 1 su bare metal (Linux KVM) e di tipo 2 su SO host (VMware Workstation, Oracle VirtualBox, Microsoft Hyper-V). Installazione di sistemi operativi su VM.

8.3 Tipi di server. Internet hosting. Virtualizzazione dei server.

8.4 Virtualizzazione mediante container e portabilità delle applicazioni.

8.5 Cloud computing. Cloud privato, pubblico e ibrido.

8.6 I servizi cloud: on premise, IAAS, PAAS, FAAS, MBAAS, SAAS.

8.7 Service Oriented Architecture e serverless computing.

9 LABORATORIO.

Esercizi proposti con il simulatore Cisco Packet Tracer (CPT) utilizzando opportunamente i comandi CLI (Command Line Interface) oltre alle interfacce grafiche.

9.1 Esercizi con CPT sulla configurazione di più reti private con servizi NAT, DHCP, DNS, MAIL, WEB, FTP. La simulazione prevede la configurazione dei server relativi a tali servizi (più name server DNS in una gerarchia di nomi e soluzione ricorsiva, più server mail in comunicazione SMTP e server HTTP/FTP per il test complessivo delle reti). È inoltre implementata la gestione del routing WAN (simulato con vari router), la



pubblicazione tramite NAT statico dei server ad accesso pubblico e la navigazione degli host tramite NAT overload.

- 9.2** Esercizi con CPT sulla configurazione di varie tipologie di virtual LAN (VLAN) nelle reti private, usando dispositivi specifici (managed switch, switch layer 3 e router) e collegamenti access e trunk. Configurazioni multi-interfaccia e router-on-a-stick. Configurazione dell'inter-VLAN routing anche in presenza di un router di confine dedicato con servizio NAT.
- 9.3** [Esercizi con CPT sulla configurazione di una wireless LAN (WLAN) con uno o più access point e autenticazione PSK o con server RADIUS.]
Esercizi proposti a progetto sulla risoluzione di specifici problemi utilizzando varie tecnologie e sistemi in rete.
- 9.4** Configurazione di firewall ipfire e pfsense su server dedicati e impostazione delle regole.
- 9.5** Configurazione di una Virtual Private Network (VPN) tra 2 VPN gateway.
- 9.6** Configurazione di un wireless controller per realizzare una rete WiFi con più access point. Configurazione di un server RADIUS e impostazione di una ACL.
- 9.7** Configurazione tramite applicazione custom dei movimenti di un dispositivo robotico di tipo DOBOT.
- 9.8** Controllo tramite applicazione custom di un drone con rilevamento audio/video.
- 9.9** Progettazione di un'applicazione client/server per la gestione delle procedure di PCTO scolastiche e della relativa documentazione.



3.10.EDUCAZIONE CIVICA

Docente coordinatore di educazione civica: Quintino Martella

Ore annuali della disciplina (minime): 38

3.10.1. Obiettivi specifici della disciplina

I traguardi di competenza che si configurano come profilo dello studente in uscita dal secondo ciclo di istruzione sono individuati dall'All. C delle Linee guida per l'Educazione civica emanate dal M.I.U.R:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.



8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale ed i beni pubblici comuni.

3.10.2. Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Vedi singole discipline

3.10.3. Argomenti trattati

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENT	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	N.
---------------	-------------------------------	----------------------	----



	O ALL. C		ORE
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 14	- Visione documento su Napoleone Bonaparte. - Visione documentazione su Gabriele D'Annunzio. - Statuto Albergo e costituzione. - Costituzione e cittadinanza, l'Unione Europea. - Costituzione e cittadinanza, Le istituzioni dell'Unione Europea. - Carriera 360°: da studente a professionista - Fiera di Longarone. - Costituzione e cittadinanza, il processo decisionale e il bilancio dell'Unione Europea. - U.S. Political System, U.S. Presidential vote. - Progeo "Sicuramente guida sicura".	19
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del	8 , 9, 12, 13, 14	- Groupwork: zero waste challenge. - Progeo educazione alla salute: Incontro con ADMO com230.	5



territorio			
3.CITTADINANZA DIGITALE	10	- Cybersecurity e lot. - The men who invented the microprocessors (preparazione all'incontro con Federico Faggin) - Federico Faggin: Video activity. - Dal Microchip alla coscienza- incontro con Federico Faggin- Teatro Dino Buzzati di Belluno. - Rischi e opportunità dell'AI; AI e privacy, AI ed irriducibili, Regolamento Europeo IA Act, FRIDA; large language models: addestramento, fine tuning, inferenza; Supercomputer desktop e modelli locali; i dataset e esempi di addestramento in python. Bias e dataset. - Rischi e opportunità dell'AI. - Quiz moodle su intelligenza artificiale. - Potenzialità e rischi della tecnologia digitale- Visione PPT. - Potenzialità e rischi della tecnologia digitale - Visione del film "The Circle".	14

TOTALE ORE SVOLTE: 38



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – Classe 5^a IA sez. B



3.11.RELIGIONE

Docente: Fabio Granzotto

Ore settimanali:1

3.11.1. Presentazione della classe

La classe articolata formata da 7 allievi ha dimostrato buon interesse per la materia, partecipando in modo costruttivo alle lezioni proposte. Il comportamento è stato sempre educato tranne episodi sporadici di immaturità da parte di singoli allievi.

Il giudizio complessivo è più che buono.

3.11.2. Obiettivi specifici della disciplina

L'insegnamento persegue la natura e le finalità stabilite dai nuovi programmi di Insegnamento della Religione Cattolica fissati a seguito del Concordato e dell'Intesa, esso tende a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, proprio di questo grado di scuola.

Con riguardo al particolare momento di vita degli alunni ed in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'IdR offrirà contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono; verrà incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuirà alla formazione della coscienza morale e offrirà elementi per la scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

In particolare nell'anno scolastico 2024 - 2025 sono stati raggiunti questi obbiettivi: il fatto lavorativo nella realtà umana; tempo, energia, sofferenza



per un progetto; campi diversi per obiettivi comuni, diversi ma complementari, l'amore come esperienza fondamentale nelle relazioni umane; la famiglia strumento primario di formazione individuale e sociale, temi di bioetica e morale familiare e sociale.

3.11.3. Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Accanto al libro di testo in adozione si fa uso di riviste specializzate sul mondo giovanile, libri, proiezioni di film e video, collegamenti a internet, proiezioni in powerpoint, per un miglior coinvolgimento ed apprendimento degli argomenti trattati.

3.11.4. Argomenti trattati

Il fatto lavorativo: il lavoro come esperienza significativa del vivere umano; scelte di lavoro più o meno legate alla famiglia; l'ambiente di lavoro condiziona la motivazione lavorativa; lavoro fisso o lavoro che può cambiare; il cristiano e il lavoro; valori cristiani da portare nell'ambiente di lavoro.

Il progetto di una vita: scegliere una vita piena di valori; la sconfitta fa parte delle esperienze della vita; il progetto come idea che si realizza nel tempo con sacrificio, sofferenza e soddisfazione.

L'amore nell'esperienza umana: l'amore non è possesso; la persona innamorata e la sua libertà; innamoramento e amore vero; l'amore umano e l'amore divino; la Bibbia testimonia il vero amore umano; un uomo non può vivere senza amore.

La famiglia: ruolo della famiglia all'interno della nostra società; cosa significa sposarsi, convivere, stare insieme per i giovani odierni; valori nel matrimonio cristiano; la famiglia come cellula primaria nel futuro dell'umanità;



approfondimenti sul tema della sessualità nella coppia pre e post matrimonio; la famiglia e l'avvenire dell'umanità nel terzo millennio.

Temi di bioetica e di attualità: aborto, eutanasia, testamento biologico, prospettive umane e prospettive cristiane.

3.11.5. Argomenti trattati di educazione civica (religione)

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENT O	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
3	4,5,6	Cittadinanza digitale	3



4. Firme degli studenti e dei docenti

Firme studenti del Consiglio di Classe

Robert BRIDDA	
Jacopo MARIANO	

Firme docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	Palma PICCOLI
Lingua e Letteratura Italiana	Oscar BERTAGGIA
Storia	Oscar BERTAGGIA
Lingua Inglese	Stefania STRAGA'
Matematica	Silvia IARABEK
Scienze Motorie	Bruno CAPRETTA
Informatica	Gianni BUA CORONA
Laboratorio di Informatica	Stefano ZANETTI
Sistemi e Reti	Roberto PIAZZA
Laboratorio di Sistemi e Reti	Clorinda MIOTTI
Tecnologia e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	Giacomo BUA CORONA
Laboratorio di Tecnologia e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	Stefano ZANETTI
Gestione Progetto, Organizzazione di Impresa	Ignazio PINTO
Inclusione scolastica	Rachele FANFARILLO
Inclusione scolastica	Quintino MARTELLA
Insegnamento della Religione Cattolica	Fabio GRANZOTTO



5. Allegati

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

A.S. 2024/25

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Sibilla Aleramo, *Son tanto brava lungo il giorno*, in *Tutte le poesie*, Il Saggiatore, Milano, 2023.

Son tanto brava lungo il giorno.

Comprendo, accetto, non piango.

Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo.

Ma, al primo brivido di viola in cielo

ogni diurno sostegno dispare.

Tu mi sospiri lontano: «Sera, sera dolce e mia!».

Sembrami d'aver fra le dita la stanchezza di tutta la terra.

Non son più che sguardo, sguardo sperduto, e vene.

Comprensione e analisi.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.

2. Nel componimento poetico sono elencate le caratteristiche per le quali una donna può essere considerata 'brava': individuale e spiega il verso '*Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo*'.



3. Illustra il motivo per cui le emozioni della protagonista cambiano all'arrivo della sera e il significato del verso *'ogni diurno sostegno dispare'*.

4. La poesia si conclude rivelando uno stato d'animo della protagonista diverso da quello dei primi versi: individua e spiega le espressioni che rivelano questo cambiamento.

Interpretazione.

Alla luce delle tue conoscenze e personali esperienze esprimi le tue considerazioni sulle caratteristiche di una poetica "al femminile", prendendo anche in considerazione l'evoluzione dei temi ad essa pertinenti nello sviluppo storico della letteratura italiana.

PROPOSTA A2

Paolo Volponi, *Memoriale* (1962), Einaudi, Torino, 2015, pp. 47-48

"Il giorno in cui cominciai a lavorare da solo alla fresatrice, più del padrone, odiavo tutti i compagni. Speravo che le loro macchine s'inceppassero e tagliassero malamente i pezzi. Questo odio m'aiutava a lavorare e mi dava l'ambizione di riuscire a fare meglio degli altri. [...]. Ancora non lavoravo a cottimo ma certamente in quei giorni superavo il cento per cento. Ad un certo punto m'accorsi che il pezzo cambiando sotto le frese, un attimo prima d'essere finito, assumeva il colore opaco del lago di Candia (*si tratta di un lago della provincia di Torino che il protagonista conosceva*, ndr). Questa fu una grossa rivelazione tanto che da allora per molto tempo, anche se non per tutta la giornata, svolgevo il mio lavoro per arrivare ogni volta al punto in cui compariva il colore del lago; la frazione di lavoro successiva, necessaria per finire il pezzo, era diventata per me come l'ultimo tratto di una strada, diversa da quella vera, tra il lago e casa mia: di una strada diversa e più facile, dove sarebbe dovuto capitarmi qualcosa, la rivelazione, il segno del mio nuovo destino. Intanto la mia macchina funzionava bene, aveva solo il motore della tavola un poco più rumoroso del normale. Mentre i motori andavano, m'immaginavo qualche volta che si stesse effettuando una corsa automobilistica, nella quale ero in gara con una macchina di mia costruzione. Immaginavo sempre di essere in testa, con il numero 17, il numero che mi era stato attribuito dall'amico Pinna e che io mantenevo perché la mia corsa era proprio una sfida lanciata contro il destino avverso e contro la congiura ordita a mio danno da tutti gli altri concorrenti. Nel culmine della corsa la mia macchina subiva un guasto e solo la mia abilità le impediva di fermarsi. Continuavo la gara con il fiato sospeso per gli ultimi giri, guardando i miei compagni di lavoro come se veramente stessero per superarmi con le loro fresatrici e poi, con un ultimo sforzo di volontà, riuscivo a vincere. Un altro giro e la mia macchina si sarebbe incendiata. Seguendo questi pensieri potevo ugualmente controllare bene il mio lavoro e procedere senza la noia di dover numerare uno ad uno i pezzi finiti".

Paolo Volponi, nato a Urbino nel 1924 e morto ad Ancona nel 1994, esordì come poeta (Il ramarro, 1948), ma è noto soprattutto per aver affrontato nei suoi romanzi (Memoriale, 1962; La macchina mondiale, 1965; Corporale, 1974) il tema dell'alienazione dell'uomo nella civiltà



industriale, sperimentando anche nuove soluzioni espressive. Nel romanzo da cui è tratto il brano proposto, il protagonista è l'operaio Albino Saluggia, tormentato dall'infanzia dalla "malattia" della solitudine; reduce dalla prigionia in Germania durante la seconda guerra mondiale, viene assunto da una fabbrica del Nord e si aspetta di guarire con il lavoro tutti i suoi mali. Albino è un uomo solitario e nevrotico, un narratore inattendibile: assediato da incubi paranoici, immagina addirittura che i medici della fabbrica abbiano ordito una congiura contro di lui, falsificando i referti per allontanarlo dal luogo di lavoro e poi licenziarlo. Il tema della trasformazione della realtà e la denuncia della condizione opprimente del lavoro trovano espressione nella Fabbrica, luogo emblematico apparentemente moderno e "comprensivo", che imprigiona in un sistema di produzione alienato, trasformando l'individuo in appendice delle macchine.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale...) del testo.
3. "La frazione di lavoro successiva, necessaria per finire il pezzo, era diventata per me come l'ultimo tratto di una strada, diversa da quella vera, tra il lago e casa mia: di una strada diversa e più facile, dove sarebbe dovuto capitarmi qualcosa, la rivelazione, il segno del mio nuovo destino". Spiega il senso di tale considerazione nel contesto del brano proposto.
4. Analizza le fasi e il significato dell'attività "immaginifica" del protagonista.
5. Quale relazione sembra avere il personaggio con gli altri individui, con il mondo esterno?
6. Quale rapporto ha il protagonista con il proprio lavoro? Quali passaggi del brano te lo fanno dedurre in modo particolare?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di autori a te noti che abbiano trattato temi affini a quelli presenti nel brano proposto. Puoi, eventualmente, anche approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue letture personali, alle tue esperienze e alla tua percezione del rapporto tra individuo e lavoro nella contemporaneità



TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Giuseppe Galasso, testo tratto da: *Storia d'Europa*, Vol. III, Età contemporanea, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano. Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi

potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un



tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto 'equilibrio del terrore' possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei? Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Gianrico Carofiglio, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun – ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile – diciamo: nel modo più gentile possibile – che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La



neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario. Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico. Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato. Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analogia prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹ La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del



conflitto e, quindi, della vita democratica?

4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Claude Lévi-Strauss, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità. [...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia? Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarci sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...] Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari,



provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso

rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...] Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *'Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità'*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *'vestigia di una realtà scomparsa'*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ



PROPOSTA C1

Paolo Di Paolo, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2



Umberto Galimberti, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

A.S. 2024/25

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta* in *Ossi di seppia*, da "Eugenio Montale. Opera in versi", a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina

per te su fil di lama.

Agli occhi sei barlume che vacilla,

al piede, teso ghiaccio che si incrina;

e dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase

di tristezza e le schiari, il tuo mattino

è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.

Ma nulla paga il pianto del bambino

a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica. 2. Spiega il significato



dei versi 1-2 *Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama* e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.

3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità *sulle anime invase / di tristezza*: individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.

4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA A2

Primo Levi, *Il Versificatore*, in *Storie naturali*, da "Tutti i racconti", Einaudi, Torino, 2015.

«SEGREタリア (*sottovoce, di malavoglia*) Vuole comprare quella macchina? POETA (*sottovoce, più calmo*) Non metta su codesto broncio, signorina, e non si cacci in capo idee sbagliate. (*Suadente*) Non si può restare indietro, lei lo capisce benissimo. Bisogna tenere il passo coi tempi. Dispiace anche a me, glielo assicuro, ma a un certo punto bisogna pure decidersi. Del resto, non abbia preoccupazioni: il lavoro per lei non mancherà mai. Ricorda, tre anni fa, quando abbiamo comperato la fatturatrice? [...] Ebbene: come si trova oggi? Ne potrebbe fare a meno? No, non è vero? È uno strumento di lavoro come un altro, come il telefono, come il ciclostile. Il fattore umano è e sarà sempre indispensabile, nel nostro lavoro; ma abbiamo dei concorrenti, e perciò dobbiamo pure affidare alle macchine i compiti più ingrati, più faticosi. I compiti meccanici, appunto... [...]

SEGREタリア (*esitante; via via più commossa*) Maestro... io ... io lavoro con lei da quindici anni... ecco, mi perdoni, ma ... al suo posto non farei mai una cosa simile. Non lo dico mica per me, sa: ma un poeta, un artista come lei... come può rassegnarsi a mettersi in casa una macchina... moderna finché vuole, ma sarà sempre una macchina... come potrà avere il suo gusto, la sua sensibilità... Stavamo così bene, noi due, lei a dettare e io a scrivere... e non solo a scrivere, a scrivere sono capaci tutti: ma a curare i suoi lavori come se fossero i miei, a metterli in pulito, a ritoccare la punteggiatura, qualche concordanza, (*confidenziale*) anche qualche errorino di sintassi, sa? Può capitare a tutti di distrarsi...

POETA Ah, non creda che io non la capisca. Anche da parte mia è una scelta dolorosa, piena di dubbi. Esiste una gioia, nel nostro lavoro, una felicità profonda, diversa da tutte le altre, la felicità del creare, del trarre dal nulla, del vedersi nascere davanti, a poco a poco, o d'un tratto, come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima... (*Freddo ad un tratto*) Prenda nota, signorina: «come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima, puntini»: è tutta roba che può servire. SEGREタリア (*molto commossa*) È già fatto, maestro. Lo faccio sempre, anche quando lei non me lo dice. (*Piangendo*) Lo conosco, il mio mestiere. Vedremo se quell'altro, quel coso, saprà fare altrettanto! [...]

SIMPSON (*alacre e gioviale; leggero accento inglese*) Eccomi: a tempo di primato, no? Qui c'è il preventivo, qui c'è l'opuscolo pubblicitario, e qui le istruzioni per l'uso e la manutenzione. [...] (*Pausa: ronzio crescente del Versificatore che si sta riscaldando*). ... Ecco, si sta riscaldando. Fra



pochi minuti, quando si accende la lampadina spia, si potrà cominciare. Intanto, se permette, le direi qualcosa sul funzionamento. Prima di tutto, sia ben chiaro: questo non è un poeta. Se lei cerca un poeta meccanico vero e proprio, dovrà aspettare ancora qualche mese: è in fase di avanzata progettazione presso la nostra casa madre, a Fort Kiddiwanee, Oklahoma. Si chiamerà The Troubadour, «Il trovatore»: una macchina fantastica, un poeta meccanico *heavy-duty*, capace di comporre in tutte le lingue europee vive o morte, capace di poetare ininterrottamente per mille cartelle, da – 100° a +200° centigradi, in qualunque clima, e perfino sott'acqua e nel vuoto spinto. (Sottovoce) È previsto il suo impiego nel progetto Apollo: sarà il primo a cantare le solitudini lunari [...].

POETA (*legge borbottando l'opuscolo*) Voltaggio e frequenza... sì, siamo a posto. Impostazione argomento... dispositivo di blocco... è tutto chiaro. Lubrificazione... sostituzione del nastro... lunga inattività... tutte cose che potremo vedere dopo. Registri... ah ecco, questo è interessante, è l'essenziale. Vede, signorina? sono quaranta: qui c'è la chiave delle sigle. EP, EL (elegiaco, immagino: sì, elegiaco, infatti), SAT, MYT, JOC (cos'è questo JOC? ah sí, jocular, giocoso), DID... SEGRETARIA DID?

POETA Didascalico: molto importante. PORN... (*La segretaria sobbalza*). «Messa in opera»: non sembra, ma è di una semplicità estrema. Lo saprebbe usare un bambino. (*Sempre piú entusiasta*) Guardi: basta impostare qui l'«istruzione»: sono quattro righe. La prima per l'argomento, la seconda per i registri, la terza per la forma metrica, la quarta (che è facoltativa) per la determinazione temporale. Il resto lo fa tutto lui: è meraviglioso!»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Come sono caratterizzati i tre personaggi?
3. Come viene rappresentato il Versificatore? Ti sembra diverso o simile a un moderno dispositivo tecnologico?
4. Le ultime frasi del Poeta sono significative: per quale motivo?

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e rifletti sulle tematiche che propone, approfondendole con opportuni collegamenti mediante tue letture e conoscenze personali e operando una riflessione sulla produzione della poesia e dell'arte affidata a strumenti automatici.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO



PROPOSTA B1

Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale "un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine"?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra "esercito" e "paese"?
4. Quali fenomeni di "adattamento" e "disadattamento" vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Vito Mancuso, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose. Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire '*dalla caverna dell'io*' e a pervenire '*alla luce della realtà*'. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di '*immaturo e vorace complemento di termine*'



per divenire *‘un maturo e libero soggetto’*: chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Paola Mastrocola, *Malati di scrittura internetiana*, in "Il Sole 24 Ore", 26 agosto 2019.

"Chi sono gli haters? Chi sono coloro che insultano, minacciano, sputano veleno, irridono, calpestano, umiliano, lanciano volgarità e violenza sprizzando odio via web? Schermati da un video, lontani dai loro interlocutori, assenti ma comunicanti, esistono veramente? Ne conosciamo qualcuno? Sono persone, robot, marziani? Siamo noi? Ma soprattutto, perché diamo loro tanta importanza? Perché ne parliamo, perché li ri-postiamo e li inoltriamo, moltiplicando all'infinito il loro effetto devastante? Perché non li ignoriamo?"

Credo che la risposta sia in un'altra domanda: perché a nostra volta usiamo il web quando vogliamo esprimere il nostro pacato e nobile pensiero, cioè ci consegniamo a un luogo dove necessariamente quel nostro pensiero incontrerà non pacati e non nobili non-pensieri? Perché affidiamo le nostre riflessioni (che avrebbero tutta l'ambizione di essere profonde) allo spazio di poche righe, dove dovranno necessariamente adeguarsi a essere non-profonde e fluttuare in una banalità sconcertante? Perché, insomma, amiamo la scrittura internetiana, contratta e nervosa, schematica e superficiale, per forza di cose fatta di formule? Perché abbiamo scelto di parlare per formule, o per video, invece che con la parola e la sua meravigliosa complessità?

Ovvio che, se esprimiamo via web (quindi attraverso formule) le nostre convinzioni, riceveremo via web i commenti, che non potranno che essere altrettante formule, frasette ridotte all'osso, direi al nulla. E che cosa mai oggi, più che un insulto, risponde ai valori che implicitamente affermiamo di apprezzare? Brevità, velocità, concisione. Abbiamo volutamente espulso dalla nostra vita tutto ciò che è lungo e implica ragionamenti complessi. Dunque, se in una riga ci mandano a quel paese, mi vien da dire che riceviamo pan per focaccia.

Il fatto è che il web è, per la maggioranza di noi, irresistibile. Temo che la verità (poco dicibile) sia questa. Parlare via web vuol dire raggiungere tutti in un attimo. Quindi avere il mondo in pugno. E a chi non fa gola? Diventare noti, forse anche famosi. La fama corre sul web. Invisibile, imprevedibile; irresponsabile, amorale, ignobile e catastrofica. Com'era la divinità alata che l'ha preceduta nei secoli. Fama, la dea Fama. La "voce pubblica". Un gigantesco mostro capace di spostarsi a velocità siderali, una specie di uccellaccio coperto di piume, che sotto ogni piuma celava un occhio. Infiniti occhi per vedere, infinite orecchie per ascoltare, infinite bocche per parlare e diffondere ciò che aveva visto e sentito: perfetta antesignana del web.

Ovidio è il primo che ci dice dove abita: al centro del mondo, in un edificio tutto buchi, infiniti ingressi senza porte, sempre aperti, notte e giorno, perché entrino le voci di tutti, indistintamente. Espressione massima di democrazia, già allora. Ma Ovidio è un poeta, Ovidio distingue. Non è vero che ogni parola si equivale e ha pari diritto, la parola saggia e la parola stupida, la parola



frutto di studi e la parola estemporanea che ti esce dalle viscere, la diceria, la calunnia e la verità. Non è vero che non importa cosa è vero e cosa è falso.

Certo, tutti devono avere la possibilità di parlare, nella casa della Fama tutte le parole sono accolte, ma ognuna avrà il termine preciso che la definisce, la fissa per quel che è, e la giudica. Il giudizio è imprescindibile, è il filtro. Non è detto che democrazia voglia dire rinunciare ai filtri. Distinguere, filtrare. Controllare il lessico, innanzi tutto. Aprire alle sfumature di senso, alle varianti. Contro la piattezza linguistica, l'ignoranza. (Ma Ovidio viveva in un tempo strano, in cui la poesia aveva voce). Ciò che è irresistibile per tutti noi, credo, è poter raggiungere il maggior numero di nostri simili con fatica zero, con tempo zero. L'attimo di digitare quattro parole e siamo nell'aere. (Digitare, non direi mai scrivere! Noi oggi digitiamo, non scriviamo. Siamo digitanti. Usiamo le dita, non il cervello). Ma anche poter ricevere subito un feedback. Ci rispondono immediatamente, dall'aere: ci sono migliaia di "altri", come noi viaggianti per l'aria, pronti a captare gli altrui segnali. Non fanno altro. Non facciamo altro...

Piccola parentesi, con qualche dato. Pare che il tempo medio che un adulto (dai 16 anni ai 64) passa su internet (tra social, video e musica) sia di sei ore al giorno. Gli italiani connessi sono quasi 55 milioni (cioè 9 su 10). Il 70% di noi appena si sveglia, come prima cosa, guarda il telefonino, il 63% lo controlla ogni sera prima di addormentarsi. Sul lavoro veniamo interrotti ogni 180 secondi (tra notifiche, gruppi WhatsApp, mail, conference call) e impieghiamo ogni volta 24 minuti per tornare proficuamente al compito che abbiamo sospeso. Così racconta *Digital Detox*, di Alessio Carciofi (Hoepli, 2017). Che siamo dipendenti da smartphone è chiaro a tutti, ma questi dati aggiungono una notizia importante: l'ampiezza delle proporzioni.

Dicevo, siamo antenne in perenne attesa di captare qualcosa. Se il segnale per un po' non arriva, ci chiediamo cosa non va, siamo inquieti, tesi, tristi. Abbiamo anche la "sindrome della vibrazione fantasma": crediamo di sentir vibrare il cellulare anche quando non vibra. Ansia da squillo. *Vibranxiety*.

Siamo astronauti dispersi, che hanno perduto l'astronave e vagolano nel nero spazio con la loro tuta grassa e bianca che li rende impacciati e chiusi, e con il tubo, quel tubo bianco che li collegava a qualcosa, a un motore, a un'intelligenza, a una boa, e che ora invece spencola nel vuoto e cerca di collegarsi a destra e a manca con il nulla. Major Tom! Siamo tutti molto simili a major Tom, in quella meravigliosa canzone che è Space Oddity. «Can you hear me, major Tom?». Ma non siamo lui, che era veramente solo nello spazio. Noi riusciamo a essere sperduti, e affollati. Soli, e dialoganti. Ci rimbalziamo a vicenda le nostre solitudini, e le chiamiamo condivisione. Viviamo in un rumore costante, e ci portiamo dentro il nostro silenzio, ognuno il suo. Usiamo la parola, ma parlare per formule non è parlare. Non sappiamo più condurlo, un ragionamento, portarlo a maturazione lenta, fase per fase. Ci abbiamo rinunciato, a ragionare. E ad aspettare. Troppo lungo, troppo inutile."

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il brano.
2. All'inizio del brano l'autrice si fa una serie di domande dalla valenza retorica. Puoi riassumerne il senso?
3. Quali sono, secondo Mastrocola, le caratteristiche della scrittura via internet?
4. Perché l'autrice ritiene preferibile dire "digitare" e non "scrivere"?



5. Qual è il senso delle frasi “Noi riusciamo a essere sperduti, e affollati. Soli, e dialoganti.”? 6. Qual è la tesi di fondo espressa dall'autrice?

Produzione

I dati riportati nel brano ci dicono che gli italiani connessi a internet sono quasi 55 milioni, pari a 9 persone ogni 10. Una fruizione così intensa delle tecnologie digitali non può non avere conseguenze nella vita e nelle relazioni di tutti noi, soprattutto a fronte del fenomeno degli haters, gli odiatori che seminano in rete insulti e volgarità.

Scrivi un testo coerente e coeso, suddiviso in paragrafi, per esprimere le tue opinioni su quanto sostenuto nel brano e per esporre le tue riflessioni sul tuo modo di utilizzare internet, facendo anche riferimento a come si comportano a questo riguardo le persone che sono a te più vicine.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Dacia Maraini, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre

morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»



Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Paola Calveti, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L’ho scartato, anche se all’apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull’amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l’amicizia è, resta, è l’unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all’eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l’amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell’autrice sul tema dell’amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA A

I.I.S. SEGATO - BELLUNO

**PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA A**

COGNOME E NOME

CLASSE:

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati da una solida organizzazione del discorso	10
	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate, supportati da una solida organizzazione del discorso	9
	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	8
	Il testo è ideato e pianificato e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete	6
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture consuete	5
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture con qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione con l'uso di strutture imprecise	3
	Il testo presenta una scarsa e non adeguata ideazione e pianificazione	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	0-1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale	10
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo corretto da connettivi linguistici appropriati	8
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi adeguati	7
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi basilari	6
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi non sempre adeguati	5
	Le parti del testo a tratti non sono sequenziali. I connettivi presentano qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Le parti del testo non sono sempre sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	3
	Le parti del testo per lo più non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	2
	Le parti del testo non sono sequenziali. I connettivi non sono appropriati	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio scelto, appropriato e chiaro con un lessico molto ampio e specifico	10
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico ampio e specifico	9
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico specifico	8
	Linguaggio abbastanza appropriato con un lessico adeguato	7
	Linguaggio abbastanza appropriato qualche imprecisione lessicale	6
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini	5
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini e qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio inappropriato e imprecisioni lessicali	3
	Linguaggio inappropriato e diffuse imprecisioni lessicali	2
	Linguaggio inappropriato, gravi e diffuse imprecisioni lessicali	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace, la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto	10
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi ben articolata	9
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata	8
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi articolata	7
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi è sufficientemente articolata	6
	L'ortografia e la punteggiatura presentano errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	5
	L'ortografia e la punteggiatura presentano gravi errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	4
	L'ortografia, la punteggiatura e la sintassi presentano errori diffusi	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Gravi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	2
	Gravissimi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	1



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 - Classe 5^a IA sez. B

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Lo studente mostra di possedere numerose e approfondite conoscenze e ampi riferimenti culturali	10
	Lo studente mostra di possedere numerose e correlate conoscenze e ampi riferimenti culturali	9
	Lo studente mostra di possedere numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	8
	Lo studente mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali	7
	Lo studente mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	6
	Lo studente mostra di possedere alcune conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	5
	Lo studente mostra di possedere poche conoscenze riesce a fare esigui riferimenti culturali	4
	L'alunno mostra di possedere sparse conoscenze dell'argomento e i riferimenti culturali non sono pertinenti	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	2
	L'alunno mostra di possedere una scarsa e parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'elevata capacità critica dello studente	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'ottima capacità critica dello studente	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente	8
	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	5
	L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione	3
	L'elaborato difetta quasi totalmente di rielaborazione e di interpretazione	2
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	1
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/100

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1 Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (max 10/40)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed una eccellente interpretazione delle consegne	10
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura e una ottima interpretazione delle consegne	9
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed una buona interpretazione delle consegne	8
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed interpretazione delle consegne.	7
	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli	6
	Il testo rispetta in modo pressoché sufficiente quasi tutti vincoli dati	5
	Il testo non rispetta in modo sufficiente tutti i vincoli dati	4
	Il testo non rispetta completamente i vincoli posti nella consegna	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo rispetta in minima parte i vincoli posti dalla consegna	2
	Il testo non rispetta i vincoli posti dalle consegne	1



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 - Classe 5^a IA sez. B

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2.Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 10/40)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente, ricco e originale i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste	10
	Ha analizzato ed interpretato in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste	9
	Ha compreso in modo efficace il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali	8
	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali	7
	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera semplice, riuscendo a selezionare alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni	6
	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette degli errori nell'interpretarne solo alcuni	5
	Ha recepito il testo proposto in modo parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o pur avendone individuati alcuni non li interpreta correttamente	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Ha recepito il testo proposto in modo inesatto, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali	3
	Non ha compreso il testo proposto, né i concetti chiave e le informazioni essenziali.	2
	Non ha compreso completamente il testo proposto non riuscendo a riconoscere nessuno dei concetti chiave, né le informazioni essenziali	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10/40)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico- ritmico	10
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta pertinente, appropriata ed approfondita per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile	9
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata	8
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata solo in parte	7
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale	6
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo pressoché essenziale	5
	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta parziale	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in parte	3
	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta totalmente errata	2
	Non è presente l'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10/40)	L'argomento è trattato in modo ricco e personale. ed evidenzia le capacità critiche dello studente	10
	L'argomento è trattato in modo ricco e personale. ed evidenzia qualche apporto originale dello studente	9
	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse significative considerazioni personali	8
	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali	7
	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali	6
	L'argomento è trattato in modo non del tutto adeguato e presenta poche considerazioni personali	5
	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano in parte le considerazioni personali	4
	L'argomento è trattato in modo alquanto limitato e mancano le considerazioni personali	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'argomento viene trattato in modo assai limitato e non sono presenti considerazioni personali	2
	L'argomento non viene trattato per nulla	1
PUNTEGGIO TIPOLOGIA A		/100
Parte Generale (somma punteggio della parte generale)		/100
Tipologia A (somma punteggio parte specifica)		/100
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno – C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – Classe 5^a IA sez. B

I.I.S. SEGATO - BELLUNO

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA B

COGNOME E NOME.....

CLASSE:

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati da una solida organizzazione del discorso	10
	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate, supportati da una solida organizzazione del discorso	9
	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	8
	Il testo è ideato e pianificato e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete	6
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture consuete	5
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture con qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione con l'uso di strutture imprecise	3
	Il testo presenta una scarsa e non adeguata ideazione e pianificazione	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale	10
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo corretto da connettivi linguistici appropriati	8
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi adeguati	7
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi basilari	6
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi non sempre adeguati	5
	Le parti del testo a tratti non sono sequenziali. I connettivi presentano qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Le parti del testo non sono sempre sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	3
	Le parti del testo per lo più non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	2
	Le parti del testo non sono sequenziali. I connettivi non sono appropriati	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio scelto, appropriato e chiaro con un lessico molto ampio e specifico	10
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico ampio e specifico	9
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico specifico	8
	Linguaggio abbastanza appropriato con un lessico adeguato	7
	Linguaggio abbastanza appropriato qualche imprecisione lessicale	6
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini	5
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini e qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio inappropriato e imprecisioni lessicali	3
	Linguaggio inappropriato e diffuse imprecisioni lessicali	2
	Linguaggio inappropriato, gravi e diffuse imprecisioni lessicali	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace, la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto	10
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi ben articolata	9
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata	8
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi articolata	7
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi è sufficientemente articolata	6
	L'ortografia e la punteggiatura presentano errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	5
	L'ortografia e la punteggiatura presentano gravi errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	4
	L'ortografia, la punteggiatura e la sintassi presentano errori diffusi	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Gravi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	2
	Gravissimi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	1



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 - Classe 5^a IA sez. B

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Lo studente mostra di possedere numerose e approfondite conoscenze e ampi riferimenti culturali	10
	Lo studente mostra di possedere numerose e correlate conoscenze e ampi riferimenti culturali	9
	Lo studente mostra di possedere numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	8
	Lo studente mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali	7
	Lo studente mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	6
	Lo studente mostra di possedere alcune conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	5
	Lo studente mostra di possedere poche conoscenze riesce a fare esigui riferimenti culturali	4
	L'alunno mostra di possedere sparute conoscenze dell'argomento e i riferimenti culturali non sono pertinenti	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	2
	L'alunno mostra di possedere una scarsa e parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'elevata capacità critica dello studente	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'ottima capacità critica dello studente	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente	8
	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	5
	L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione	3
	L'elaborato difetta quasi totalmente di rielaborazione e di interpretazione	2
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	1
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/100



PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA B

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15/40)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e tutte le argomentazioni a sostegno della tesi	15
	L'alunno ha individuato in modo convincente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni a sostegno della tesi.	14
	L'alunno ha individuato in modo convincente la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	13
	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi	12
	L'alunno ha individuato la tesi e una argomentazione a sostegno della tesi	11
	L'alunno ha saputo individuare la tesi parzialmente e non è riuscito a rintracciare tutte le argomentazioni a sostegno della tesi.	10
	L'alunno ha individuato la tesi parzialmente e non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	9
	L'alunno ha individuato la tesi parzialmente e le argomentazioni presenti nel testo con qualche imprecisione	8
	L'alunno ha individuato la tesi parzialmente e una argomentazione	7
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo parziale	6
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo limitato	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno non sa individuare la tesi e ha individuato solo una argomentazione	4
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo poco chiaro	3
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo errato	2
	L'alunno non sa individuare la tesi e non ha individuato le argomentazioni presenti nel testo	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2.Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15/40)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo molto approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinente i connettivi.	15
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinente i connettivi.	14
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed utilizza in modo del tutto pertinente i connettivi.	13
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	12
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo per lo più appropriato.	11
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo organico ed utilizza i connettivi in modo per lo più appropriato.	10
	L'alunno è in grado di sostenere con discreta coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	9
	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	8
	L'alunno non è sempre in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	7
	L'alunno non è sempre in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo o non utilizza connettivi pertinenti	6
	L'alunno non è sempre in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo o non utilizza connettivi pertinenti	4
	L'alunno non formula la tesi correttamente e non usa i connettivi pertinenti	3
	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti.	2
	L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	1



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – Classe 5^a IA sez. B

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10/40)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	10
	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e per lo più congrui.	9
	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.	8
	L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, ma corretti e congrui.	7
	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	6
	L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali e con qualche incertezza, ma non del tutto congrui.	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno utilizza riferimenti culturali a tratti scorretti e/o poco congrui	4
	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui	3
	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui	2
	L'alunno non utilizza riferimenti culturali	1
PUNTEGGIO TIPOLOGIA B		/100
Parte Generale (somma punteggio della parte generale)		/100
Tipologia B (somma punteggio della parte specifica)		/100
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20



PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA C

I.I.S. SEGATO - BELLUNO

**PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA C**

COGNOME E NOME.....

CLASSE:

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati da una solida organizzazione del discorso	10
	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate, supportati da una solida organizzazione del discorso	9
	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	8
	Il testo è ideato e pianificato e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete	6
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture consuete	5
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture con qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione con l'uso di strutture imprecise	3
	Il testo presenta una scarsa e non adeguata ideazione e pianificazione	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale	10
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo corretto da connettivi linguistici appropriati	8
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi adeguati	7
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi basilari	6
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi non sempre adeguati	5
	Le parti del testo a tratti non sono sequenziali. I connettivi presentano qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Le parti del testo non sono sempre sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	3
	Le parti del testo per lo più non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	2
	Le parti del testo non sono sequenziali. I connettivi non sono appropriati	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio scelto, appropriato e chiaro con un lessico molto ampio e specifico	10
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico ampio e specifico	9
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico specifico	8
	Linguaggio abbastanza appropriato con un lessico adeguato	7
	Linguaggio abbastanza appropriato qualche imprecisione lessicale	6
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini	5
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini e qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio inappropriato e imprecisioni lessicali	3
	Linguaggio inappropriato e diffuse imprecisioni lessicali	2
	Linguaggio inappropriato, gravi e diffuse imprecisioni lessicali	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace, la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto	10
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi ben articolata	9
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata	8
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi articolata	7
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi è sufficientemente articolata	6
	L'ortografia e la punteggiatura presentano gravi errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	5
	L'ortografia e la punteggiatura presentano errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'ortografia, la punteggiatura e la sintassi presentano errori diffusi	3
	Gravi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	2
	Gravissimi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	1



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 - Classe 5^a IA sez. B

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Lo studente mostra di possedere numerose e approfondite conoscenze e ampi riferimenti culturali	10
	Lo studente mostra di possedere numerose e correlate conoscenze e ampi riferimenti culturali	9
	Lo studente mostra di possedere numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	8
	Lo studente mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali	7
	Lo studente mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	6
	Lo studente mostra di possedere alcune conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	5
	Lo studente mostra di possedere poche conoscenze riesce a fare esigui riferimenti culturali	4
	L'alunno mostra di possedere sparse conoscenze dell'argomento e i riferimenti culturali non sono pertinenti	3
	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	2
3/B Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'alunno mostra di possedere una scarsa e parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'elevata capacità critica dello studente	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'ottima capacità critica dello studente	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente	8
	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	5
	L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione	4
	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato difetta quasi totalmente di rielaborazione e di interpretazione	2
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	1
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/100

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15/40)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e molto coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	15
	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e compiutamente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	14
	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	13
	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	12
	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e sufficientemente coerente nella formulazione dell'eventuale parafrasi.	11
	Il testo risulta sufficientemente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	10
	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e per lo più coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	9
	Il testo risulta non pienamente pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	8
	Il testo risulta superficialmente pertinente rispetto alla traccia e parzialmente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	7
	Il testo risulta superficialmente pertinente rispetto alla traccia e poco coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	6
	Il testo risulta parzialmente pertinente rispetto alla traccia e non coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	5
	Il testo poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la parafrasi non risultano coerenti.	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo scarsamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la parafrasi sono alquanto incoerenti	3
	Il testo risulta altamente mancante della pertinenza rispetto alla traccia e per nulla coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	2
	Il testo risulta completamente privo di pertinenza rispetto alla traccia e di coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1



INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15/40)	L'esposizione risulta pienamente organica, molto articolata e completamente lineare.	15
	L'esposizione risulta pienamente organica, articolata e del tutto lineare	14
	L'esposizione risulta del tutto organica, ben articolata e lineare	13
	L'esposizione si presenta abbastanza organica e lineare.	12
	L'esposizione si presenta sufficientemente organica e lineare	11
	L'esposizione si presenta organica e sufficientemente lineare	10
	L'esposizione presenta uno sviluppo pressochè sufficientemente ordinato e lineare.	9
	L'esposizione risulta non sufficientemente ordinata e parzialmente articolata	8
	L'esposizione risulta superficialmente ordinata e non sempre lineare	7
	L'esposizione risulta superficialmente ordinata e poco lineare	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'esposizione presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e lineare	5
	L'esposizione risulta poco ordinata e non lineare	4
	L'esposizione risulta scarsamente organica e lineare	3
	L'esposizione risulta altamente disorganica	2
	Il testo risulta privo di organicità e linearità	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/40)	L'alunno mostra di possedere ampie e approfondite conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali sapientemente articolati	10
	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto articolati	9
	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali ben articolati	8
	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	7
	L'alunno mostra di possedere conoscenze sufficientemente corrette in relazione all'argomento e utilizza riferimenti culturali articolati	6
	L'alunno mostra di possedere conoscenze parzialmente corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno mostra di possedere conoscenze superficiali in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma in maniera non articolata	4
	L'alunno è in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scarsamente articolati.	3
	L'alunno è privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti	2
	L'alunno è totalmente privo di conoscenze in relazione all'argomento.	1
PUNTEGGIO TIPOLOGIA C		/100
Generale (somma punteggio della parte generale)		/100
Tipologia C (somma punteggio della parte specifica)		/100
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20



SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME

A.S. 2023/24

Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Articolazione: INFORMATICA

Disciplina: INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Si vuole realizzare una web community per condividere dati e commenti relativi a eventi dal vivo di diverse categorie, ad esempio concerti, spettacoli teatrali, balletti, ecc. che si svolgono in Italia. Gli eventi vengono inseriti sul sistema direttamente dai membri stessi della community, che si registrano sul sito fornendo un nickname, nome, cognome, indirizzo di e-mail e scegliendo una o più categorie di eventi a cui sono interessati. Ogni membro iscritto riceve periodicamente per posta elettronica una newsletter, emessa automaticamente dal sistema, che riporta gli eventi delle categorie da lui scelte, che si svolgeranno nella settimana seguente nel territorio provinciale dell'utente. I membri registrati possono interagire con la community sia inserendo i dati di un nuovo evento, per il quale occorre specificare categoria, luogo di svolgimento, data, titolo dell'evento e artisti coinvolti, sia scrivendo un post con un commento ed un voto (da 1 a 5) su un evento. Il sito della community offre a tutti, sia membri registrati sia utenti anonimi, la consultazione dei dati on line, tra cui: visualizzazione degli eventi di un certo tipo in ordine cronologico, con possibilità di filtro per territorio di una specifica provincia visualizzazione di tutti i commenti e voti relativi ad un evento.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi

1. un'analisi della realtà di riferimento individuando le possibili soluzioni e scelga quella che a suo motivato giudizio è la più idonea a rispondere alle specifiche indicate
2. uno schema concettuale della base di dati
3. uno schema logico della base di dati



4. la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, laddove presenti

5. le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:

- a. elenco degli eventi già svolti, in ordine alfabetico di provincia
- b. elenco dei membri che non hanno mai inserito un commento
- c. per ogni evento il voto medio ottenuto in ordine di categoria e titolo
- d. i dati dell'utente che ha registrato il maggior numero di eventi

6. il progetto della pagina dell'interfaccia WEB che permetta ad un utente registrato di svolgere le operazioni specificate

7. la codifica in un linguaggio a scelta di un segmento significativo dell'applicazione Web che consente l'interazione con la base di dati.

SECONDA PARTE

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati:

I In relazione al tema proposto nella prima parte, descriva in che modo è possibile integrare lo schema concettuale sopra sviluppato in modo da poter gestire anche inserzioni pubblicitarie. Ogni inserzione è costituita da un testo e un link e può essere correlata a una o più categorie di eventi in modo da essere visualizzata in funzione dei contenuti visitati e delle preferenze degli utenti.

II In relazione al tema proposto nella prima parte, progetti un layout di pagina idoneo a garantire un aspetto grafico comune a tutte le pagine dell'applicazione e ne codifichi alcuni elementi in un linguaggio per la formattazione di pagine Web a sua scelta.

III Si consideri la seguente tabella:



Cognome	Nome	Telefono	Livello	Tutor	Tel-tutor	Anticipo versato
Verdi	Luisa	345698741	avanzato	Bianca	334563215	100
Neri	Enrico	348523698	avanzato	Carlo	369852147	150
Rosi	Rosa	347532159	base	Alessio	333214569	120
Bianchi	Paolo	341236547	base	Carlo	369852147	150
Rossi	Mario	349567890	base	Carlo	369852147	90
Neri	Enrico	348523698	complementi	Dina	373564987	100

Il candidato verifichi le proprietà di normalizzazione e proponga uno schema equivalente che rispetti la 3^a Forma Normale, motivando le scelte effettuate.

IV Nella formalizzazione di uno schema concettuale, le associazioni tra entità sono caratterizzate da una cardinalità: esponga il significato e la casistica che si può presentare.



Griglia di valutazione della seconda prova di INFORMATICA

CANDIDATO

CLASSE 5AIA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari caratterizzanti i nuclei tematici oggetto della prova. Linguaggio SQL, diagrammi ER, linguaggio lato server (4 punti)	I	Non ha acquisito le conoscenze e i metodi della disciplina, o non è possibile determinarlo	0,5	
	II	Conosce in modo frammentario e lacunoso una parte limitata degli argomenti	1 1,5 2	
	III	Conosce la parte fondamentale e irrinunciabile degli argomenti.	2,5	
	IV	Conosce quasi tutti gli argomenti.	3 3,5	
	V	Conosce in modo completo gli argomenti.	4	
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche e proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione. Analisi della tema proposto e modellazione con diagramma ER, traduzione a schema logico, vincoli sui dati, SQL e implementazione di pagine dinamiche lato server (6 punti)	I	Non comprendere la realtà dei casi proposti, non è in grado di analizzarla.	0,5 1 1,5	
	II	Comprende in modo parziale la realtà analizzata, l'analisi è incompleta / non corretta in punti fondamentali	2 2,5 3	
	III	Comprende gli aspetti essenziali della realtà dei casi proposti, con qualche incertezza nell'applicazione dei metodi disciplinari, analisi scarna e non particolarmente approfondita.	3,5 4	
	IV	Comprende e analizza in modo corretto il problema proposto, individua soluzioni corrette, si osserva sicurezza nell'implementazione del codice e nell'applicazione dei metodi.	4,5 5	
	V	Analizza in modo articolato, completo e corretto la realtà proposta, individua soluzioni efficaci, apporta contributi personali legati alle proprie conoscenze.	5,5 6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico/grafici prodotti (6 punti)	I	Traccia svolta in modo frammentario, con numerosi punti non considerati o non affrontati correttamente.	0,5 1 1,5	
	II	Traccia svolta nella maggior parte dei suoi punti, ma con lacune e punti affrontati in modo non completamente corretto.	2 2,5 3	
	III	Traccia svolta in tutti i suoi punti, con imprecisioni e/o errori non gravi	3,5 4	
	IV	Traccia svolta in modo pressoché completo e sostanzialmente corretto	4,5 5	



	V	Traccia svolta in modo completo in tutti i suoi punti, formalmente corretta in tutti gli aspetti, con presenza di spunti personali significativi e/o elementi di originalità e creatività nell'elaborato.	5,5 6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici (4 punti)	I	Non argomenta / non è in grado di argomentare, linguaggio tecnico inadeguato	0,5	
	II	Argomenta in modo lacunoso, non si comprendono le scelte effettuate, linguaggio tecnico non preciso	1 1,5 2	
	III	Formula semplici argomentazioni, linguaggio tecnico sostanzialmente corretto	2, 5	
	IV	Formula argomentazioni non banali e personali, linguaggio corretto e pertinente	3 3,5	
	V	Formula ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti, dimostra completa padronanza dei linguaggi tecnici specifici	4	
VALUTAZIONE				

IL PRESIDENTE: _____

I COMMISSARI: _____

MANUALE TECNICO PER LA SECONDA PROVA

SQL comandi DML

SELECT - interrogazioni sulle tabelle

```
SELECT columns
FROM table_name
[WHERE conditions]
[ORDER BY col1 [ASC|DESC], col2 [ASC|DESC], ...]
[LIMIT number_of_rows];
```



Proiezione sulle colonne:

```
SELECT * FROM table_name; -- tutte le colonne
SELECT column1, column2, ... FROM table_name; -- elenco colonne, separate da virgole
SELECT DISTINCT column1, column2, ... FROM table_name; -- DISTINCT eliminazione dei duplicati dal result set
```

Definizione di ALIAS per colonne e tabelle:

```
SELECT column1 AS alias1, column2 AS alias2, ...
FROM table_name AS table_alias;
```

Colonne calcolate: colonne virtuali il cui valore viene calcolato dal DBMS applicando funzioni scalari ed operatori logico/aritmetici alle colonne della tabella.

```
SELECT prodotto,
prezzo,
prezzo * 1.22 AS prezzo_ivato -- colonna calcolata
FROM magazzino
WHERE tipo_iva = 3;
```

Clausola WHERE - filtraggio

Aggiunta al result set delle sole righe di table_name che soddisfano le condizioni specificate tramite WHERE.

```
SELECT columns FROM table_name WHERE conditions [ORDER BY ...] [LIMIT ...];
```

Operatori logici: **AND|OR|NOT**

Operatori relazionali: **< | <= | = | <> | >= | >**

[NOT] BETWEEN punto_di_partenza AND punto_di_arrivo (dati numerici e date, estremi compresi)

IS NULL | IS NOT NULL

[NOT] LIKE 'pattern_%' -- _ carattere singolo, % sequenza di zero o più caratteri

[NOT] IN (query_annidata)

[NOT] IN (valore_1, valore_2, ..., valore_n)

[NOT] EXISTS (query_annidata)

```
SELECT * FROM students WHERE birth_date >= '2006-01-01' AND birth_date < '2007-01-01';
SELECT * FROM magazzino WHERE prezzo BETWEEN 50 AND 99.99;
SELECT * FROM students WHERE first_name LIKE '%RIO';
SELECT * FROM comuni WHERE cap NOT LIKE '__100';
SELECT * FROM cumuni WHERE cap IS NOT NULL AND cap <> '>';
SELECT * FROM cities WHERE country_code IN ('ESP','ITA','FRA');
SELECT * FROM cities WHERE country_code IN (SELECT country_code FROM countries WHERE continent = 'ASIA');
SELECT * FROM users WHERE NOT EXISTS (SELECT 1 FROM user_logs WHERE user_logs.user_id = users.user_id);
```

Clausola ORDER BY – Ordinamento sui valori delle colonne

```
SELECT columns
```

```
FROM table_name [WHERE conditions]
```

ORDER by column1 [ASC|DESC], column2 [ASC|DESC], ... ; -- ASC ascendente DESC discendente, default ASC.

```
SELECT country_code, city_name, population
FROM cities
ORDER BY country_code ASC, population DESC;
```

Clausola LIMIT

```
SELECT ... FROM ... [WHERE ...] [ORDER BY ...]
```

LIMIT numero_massimo di_record [OFFSET numero_di_record_da_saltare];

```
SELECT * FROM users LIMIT 10; -- al massimo 10 record
SELECT * FROM users LIMIT 10 OFFSET 50; -- al massimo 10 record, salta i primi 50
```



INSERT, inserimento nuovi record

```
INSERT INTO table_name (column1, column2, ...)  
VALUES (value1, value2, ...);
```

```
INSERT INTO table_name (column_1, column_2, ..., column_n)  
VALUES (value_1_1, value_1_2, ..., value_1_n),  -- primo record  
....  
(value_m_1, value_m_2, ..., value_m_n);  -- m-esimo record
```

```
INSERT INTO studenti(last_name, first_name, classe_anno, classe_sezione, birth_date)  
VALUES ('Mazzante','Giangiovanni', 5, 'AIA','2004-04-29');
```

```
INSERT INTO cities(country_code, name, population)  
VALUES ('ITA', 'Belluno', 35402),  
('ESP', 'San Andrés', 809),  
('ESP', 'Albaracos', 15010);
```

UPDATE, aggiornamento valori dei record

```
UPDATE table_name  
SET column1 = value1, column2 = value2, ...  
[WHERE conditions];
```

```
UPDATE prodotti  
SET prezzo = prezzo * 1.05,  
    last_update = CURRENT_DATE  
WHERE categoria IN ('cartoleria','libri');
```

DELETE, cancellazione di righe

```
DELETE FROM table_name  
[WHERE conditions];
```

```
DELETE FROM studenti WHERE anno_maturazione <= 2019;
```

```
DELETE FROM users WHERE user_code NOT IN (SELECT user_code FROM logs WHERE quando >= '2020-01-01');
```

SELECT da più tabelle: JOIN e prodotto cartesiano

Prodotto cartesiano: insieme di tutte le coppie formate da un record di una tabella seguito da un record dell'altra tabella.

```
SELECT a.*, b.* FROM a JOIN b;
```

INNER JOIN: sottoinsieme del prodotto cartesiano, si escludono dal prodotto cartesiano le righe che non verificano la condizione della clausola ON.

```
SELECT a.col1, ..., b.col1, ...  
FROM a [INNER] JOIN b ON condizioni_per_associare_i_record_delle_2_tabelle  
[WHERE condizioni] [ORDER BY ...] [LIMIT ...];
```

```
SELECT u.user_name, c.contry_name, c.continent  
FROM users as u JOIN countries AS c ON c.country_code = u.country_code;
```

OUTER LEFT JOIN: i record della tabella di sinistra vengono comunque aggiunti al result set, se non sono associabili a nessun record dell'altra tabella, si associano ad un record di valori nulli.

```
SELECT a.col1, ..., a.col1, ...  
FROM table_sx AS a [OUTER] LEFT JOIN table_dx AS b ON a.column = b.column AND ...  
[WHERE condizioni] [ORDER BY ...] [LIMIT ...];
```



-- Tutti gli utenti (tabella sinistra) vengono comunque aggiunti al result set, anche se associabili con una
-- certa nazione (tabella destra), nel qual caso l'associazione avviene con un record fittizio di valori nulli
SELECT u.user_name, c.country_code, c.continent
FROM users as u LEFT JOIN countries c ON c.country_code = u.country_code;

OUTER RIGHT JOIN: i record della tabella di destra vengono comunque aggiunti al result set, se non sono associabili a nessun record dell'altra tabella, si associano ad un record di valori nulli.

SELECT a.col1, ..., b.col1, ...
FROM table_sx AS a
[OUTER] RIGHT JOIN table_dx AS b ON condizioni_per_associare_i_record_delle_2_tabelle
[WHERE condizioni] [ORDER BY ...] [LIMIT ...];

OPERATORI INSIEMISTICI: Unione, Intersezione, Differenza

SELECT col_1, ..., col_n
FROM table_A WHERE ...
UNION | UNION ALL | INTERSECT | MINUS
SELECT col_1, ..., col_n
FROM table_B WHERE ...

Il numero di colonne delle due query deve essere lo stesso; il tipo delle colonne deve essere compatibile (data con date, numeri con numeri, testi con testi).

UNION	Unione dei risultati della due query query, eliminazione implicita dei record duplicati.
UNION ALL	Unione dei risultati delle due query, senza eliminazione dei duplicati.
INTERSECT	Intersezione dei risultati delle due query.
EXCEPT MINUS	Differenza insiemistica tra risultati della prima query e quelli della seconda: risultati della prima query che non compiono tra i risultati della seconda query.

SELECT email FROM users	SELECT cf FROM clienti_2022
MINUS	UNION
SELECT casella FROM spammers;	SELECT cod_fiscale FROM clienti_2021;

Common Table Expressions - CTE

WITH tabella_cte(column1, column2, ...) AS (
SELECT col1, col2,
FROM ...
WHERE ...)
SELECT * FROM tabella_cte
[WHERE ...] [ORDER BY ...] [LIMIT ...];

CTE ricorsive, per generare intervalli numerici o di date:

WITH RECURSIVE numeri(num) AS (
SELECT 1 AS num -- Numero di partenza
UNION ALL
SELECT num + 1 -- Generazione ricorsiva
FROM numeri
WHERE num < 2000)
SELECT num FROM numeri WHERE num BETWEEN 1 AND 365;

WITH RECURSIVE intervallo(giorno) AS (
SELECT '2000-01-01' as giorno
UNION ALL
SELECT giorno + INTERVAL 1 DAY
FROM intervallo
WHERE giorno < '2023-12-31')
SELECT giorno FROM intervallo WHERE YEAR(anno) = 2022;

Raggruppamenti e funzioni di aggregazione (di gruppo)

SELECT gruppo_col_1, gruppo_col_2, ..., gruppo_col_n,
funzione_di_aggregazione_1(colonna_non_di_gruppo) AS alias_1,
funzione_di_aggregazione_2(colonna_non_di_gruppo) AS alias_2
FROM table_name
[WHERE condizioni_sulla_tabella]



[GROUP BY gruppo_col_1, gruppo_col_2, ..., gruppo_col_n]
[HAVING condizioni_sui_gruppi]
[ORDER BY ...]
[LIMIT number_of_rows];

funzione_di_aggregazione(colonna): per calcolare statistiche all'interno di un gruppo.

COUNT(*)	numero di record del gruppo
COUNT(colonna)	numero di record del gruppo con valore non nullo nella colonna specificata
COUNT(DISTINCT colonna)	numero di valori diversi, nel gruppo, per la colonna specificata
SUM(colonna)	somma, nel gruppo, dei valori della colonna
AVG(colonna)	media, nel gruppo, dei valori della colonna
MAX(colonna)	valore massimo tra i record di un gruppo per la colonna specificata
MIN(colonna)	valore minimo tra i record di un gruppo per la colonna specificata

L'argomento di una funzione di aggregazione deve essere una colonna su cui **non** si raggruppa.

Le funzioni di aggregazione non considerano i valori nulli, con l'eccezione di COUNT(*).

```
SELECT
  classe,          COUNT(*) AS num_studenti,
  MIN(data_nascita) AS prima_nascita,
  MAX(data_nascita) AS ultima_nascita
FROM studenti
WHERE sede = 'centrale'
GROUP BY classe
HAVING count(*) <= 10;
```

Se non ci sono raggruppamenti, le funzioni di aggregazione utilizzano l'intera tabella come unico gruppo su cui calcolare le statistiche

```
SELECT
  COUNT(*) AS n_studenti,
  COUNT(codice_fiscale) AS n_studenti_con_CF
FROM studenti;
```

Funzioni scalari / operatori

a DIV b	divisione intera a/b
a MOD b	resto della divisione intera a/b

LENGTH(txt)	numero di caratteri di una stringa
TRIM(txt)	eliminazione degli spazi ad inizio e fine stringa
CONCAT(val1,..., valN)	concatenazione di stringhe
UPPER(txt)	txt con lettere tutte maiuscole
LOWER(txt)	txt con lettere tutte minuscole
SUBSTRING(txt, pos, len)	estrazione di una sottostringa da txt
LOCATE(substring, txt)	posizione di substring in txt, 0 se substring non è presente in txt

FLOOR(numero)	massimo tra gli interi minori di numero
CEILING(numero)	minimo tra gli interi maggiori di numero
RAND()	generazione casuale di un numero DOUBLE nell'intervallo [0,1)
TRUNCATE(numero)	troncamento della parte frazionaria di numero
TRUNCATE(numero, D)	troncamento: eliminazione delle cifre decimali dopo la D-esima
ROUND(numero)	arrotondamento all'intero più vicino
ROUND(numero, D)	arrotondamento di numero a D cifre dopo la virgola se D negativo: -1 arrotondamento alle decine, -2 alle centinaia, e così via

CURRENT_DATE	data odierna
CURRENT_TIMESTAMP	data e orario attuale, con precisione al secondo
CURRENT_TIMESTAMP(N)	data e orario attuale, con N cifre (massimo 6) per le frazioni di secondo
TIME	orario attuale con precisione al secondo
TIME(N)	orario attuale, con N cifre (massimo 6) per le frazioni di secondo

IF(cond, val_true, val_false) operatore ternario

TIMESTAMPDIFF(YEAR|MONTH|DAY|WEEK|HOUR|MINUTE|SECOND, ini, fin)

Tempo trascorso dal momento ini al momento fin utilizzando l'unità di misura specificata.

La funzione restituisce un valore intero.

```
SELECT cognome, nome, TIMESTAMPDIFF(YEAR, birth_date, CURRENT_DATE) AS età FROM studenti;
```



data_di_riferimento +/- INTERVAL n YEAR|MONTH|DAY|WEEK|HOUR|MINUTE|SECOND

Si ottiene un nuovo valore di data/orario sommando|sottraendo n anni|mesi|giorni|settimane|ore|minuti|secondi alla data_di_riferimento.

```
SELECT '2023-06-22' + INTERVAL 1 WEEK; // '2023-06-29'
```

```
SELECT '2023-06-22' + INTERVAL 8 HOUR + INTERVAL 30 MINUTE; // '2023-06-22 08:30:00'
```

EXTRACT(YEAR|MONTH|DAY|WEEK|HOUR|MINUTE|SECOND FROM data_orario)

Oppure YEAR(data_orario), MONTH(data_orario), DAY(data_orario), ...

```
SELECT EXTRACT(YEAR FROM birth_date) as anno_nascita, COUNT(*) AS num_persone
```

```
FROM persons
```

```
GROUP BY EXTRACT(YEAR FROM birth_date);
```

```
ORDER BY EXTRACT(YEAR FROM birth_date);
```

CASE WHEN condizione_1 THEN val_1 [... WHEN condizione_N THEN val_N] ELSE val_altri_casi END

```
SELECT
```

```
  CONCAT(nome, ' ', cognome) AS nominativo,
```

```
  CASE
```

```
    WHEN TIMESTAMPDIFF(YEAR, birth_date, CURRENT_DATE) < 18 THEN 'Minorenne'
```

```
    WHEN TIMESTAMPDIFF(YEAR, birth_date, CURRENT_DATE) < 65 THEN 'Adulto'
```

```
    ELSE 'Adulto Plus'
```

```
  END AS categoria_età
```

```
FROM users;
```

SQL: tipi di dato

CHAR(N) Testo di dimensione fissa di N caratteri

VARCHAR(N) Testo di dimensione variabile, lunghezza massima N caratteri, N ≤ 65.532

TEXT[(N)] Testo non corto, N = numero massimo di caratteri,
 default N = 65.535 = 2¹⁶-1 caratteri (ogni carattere 2 bytes)

INT Numero intero con segno, 4 bytes, range [-2.147.483.648,-2.147.483.647]

INT UNSIGNED Numero intero senza segno, 4 bytes, range [0, 4.294.967.295]

BIGINT Numero intero con segno, 8 bytes, range [-2⁶¹, 2⁶¹-1]

BIGINT UNSIGNED Numero intero senza segno, 8 bytes, range [0, 2⁶²-1]

NUMERIC[(M,D)] Numero decimale con precisione fissa, M cifre totali, D cifre dopo la virgola,
 segno e virgola non sono conteggiate per il calcolo di M,
 valori di default M=10, D=0, quindi NUMERIC = NUMERIC(10) = NUMERIC(10,0).
 DECIMAL e FIXED sono sinonimi di NUMERIC.

REAL|DOUBLE Numero floating-point double: circa 15 cifre dopo la virgola.

TIME Misura del tempo in formato 'HH:MM:SS.ssssss' ore.minuti.secondi.frazioni_di_secondo
 N=cifre dopo la virgola, default 0, massimo 6 (microsecondi) DATE

formato 'YYYY-MM-DD' valori ammessi da '1000-01-01' to '9999-12-31'

TIMESTAMP[(N)] Data e orario, in formato 'YYYY-MM-DD HH:MM:SS.ssssss'

 N=cifre dopo la virgola, default 0, massimo 6

 Range valori: da '1970-01-01 00:00:01' a '2038-01-19 03:14:07'

DATETIME[(N)] Data e orario, come TIMESTAMP, ma con intervallo di valori ammessi più ampio:
 da '1000-01-01 00:00:00.000000' a '9999-12-31 23:59:59.999999'

BLOB[(N)] Binary Large Object, memorizzazione di sequenze di bytes, N = numero massimo di bytes,
 default N = 65.535 = 2¹⁶-1 bytes

Data in

SQL: comandi DDL

CREATE DATABASE database_name;

DROP DATABASE database_name;

DROP TABLE table_name;



```
CREATE [OR REPLACE] TABLE table_name (  
    col_1 tipo_1 [vincoli_sulla_colonna] [DEFAULT value],  
    col_2 tipo_2 [vincoli_sulla_colonna] [DEFAULT value],  
    ...,  
    vincolo1_multi_colonna,  
    vincolo2_multi_colonna,  
    ...  
);  
  
    vincoli_sulla_colonna (se più di un vincolo, separati da spazio)  
    NULL | NOT NULL  
    UNIQUE [KEY]  
    PRIMARY KEY [AUTO_INCREMENT]  
    CHECK(condition)  
    REFERENCES external_table(col_name)  
        [ON UPDATE NO ACTION | CASCADE | SET NULL]  
        [ON DELETE NO ACTION | CASCADE | SET NULL]  
  
    vincoli_multi_colonna (se più vincoli, separati da virgole)  
        -- vincoli intra-relazionali  
    UNIQUE [KEY] (col1, col2, ...)  
    PRIMARY KEY (col1, col2, ...)  
    CHECK (condizioni)  
        -- vincoli di integrità referenziale (chiave esterna)  
    FOREIGN KEY (col1, col2,...) REFERENCES external_table(c1, c2, ...)  
        [ON UPDATE NO ACTION | CASCADE | SET NULL] -- politiche di aggiornamento  
        [ON DELETE NO ACTION | CASCADE | SET NULL] -- politiche di cancellazione  
  
CREATE TABLE users(  
    user_id INT PRIMARY KEY AUTO_INCREMENT,  
    email VARCHAR(60) UNIQUE NOT NULL CHECK(email like '%_@_%'),  
    created_when DATE NOT NULL DEFAULT CURRENT_DATE,  
    last_login DATETIME NULL  
);  
  
CREATE TABLE user_logs(  
    user_id INT NOT NULL,  
    when DATETIME(3) NOT NULL DEFAULT CURRENT_TIMESTAMP(3), -- precisione millisecondo  
    PRIMARY KEY(user_id, when),  
    FOREIGN KEY(user_id) REFERENCES users(user_id) ON UPDATE CASCADE [ON DELETE NO ACTION]  
);  
  
CREATE [OR REPLACE] VIEW nome_vista(col_1, col_2, ..., col_n) AS  
SELECT column_1, column_2, ...  
FROM ...  
WHERE ....;  
  
CREATE VIEW stati_europei(nazione, popolazione, densita) AS  
SELECT country_name, pop, pop / surface_area  
FROM countries  
WHERE continent = 'EUROPE';  
  
DROP VIEW nome_vista;
```



PHP

`<?php ... codice_da_eseguire ... ?>`

etichette per inizio e fine delle parti dinamiche di uno script,
omettere l'etichetta di chiusura se lo script non genera output

`<?= $valore_espressione ?>`

output espressioni, equivale a `<?php echo $valore_espressione; ?>`

`require 'un_certo_script.php';`

inclusione del codice di 'un_certo_script.php' nello script attuale

`require_once 'un_certo_script.php';`

inclusione del codice di 'un_certo_script.php' nello script attuale
se lo script è già stato incluso, il comando viene ignorato

`$a = 'ciao'; $b = 'mondo';
$testo = $a . ' ' . $b;
echo $testo;
echo "messaggio: $testo";
echo 'messaggio: $testo';`

`$a`, `$b` variabili di tipo stringa (tipizzazione dinamica)
operatore punto: concatenazione di stringhe
stampa la stringa `$testo` (aggiunta al payload delle risposta HTTP)
stampa "messaggio: ciao mondo", interpolazione di stringhe
stampa "messaggio: \$testo", apici singoli → nessuna interpolazione

`$array = [20,45,40,10,5];
echo count($array);
$array[] = $valore_aggiuntivo;
$array = [
 $chiave1 => $valore1,
 ...
];
$array[$chiave] = $valore;
$persona = [
 'nome' => 'Gino',
 'cognomi' => ['Chan','Yun'],
 'nascita' => 2003
];
unset($persona['nome']);`

creazione di un array indicizzato
stampa il numero di elementi dell'array `$array`
aggiunta di un valore a fine array
creazione array associativo
 `$chiave2 => $valore2`,
aggiunta/sostituzione di una coppia chiave-valore in un array
 esempio creazione di un array associativo
cancellazione della chiave 'nome' dall'array associativo `$persona`

`for($i=0; $i<count($array); $i++) { ... }
foreach($array as $chiave=>$valore) { ... }
foreach($array as $valore) { ... }`

ciclo for "classico" (c-style) per visitare `$array`
ciclo foreach sulle coppie chiave-valore di `$array`
ciclo foreach sui valori di `$array`

Funzioni principali
`print_r($var);`
`unset($var);`
`isset(mixed $var): bool`
`empty(mixed $var): bool`

stampa informazioni sulla variabile `$var`, utile per array e oggetti
cancellazione (eliminazione dalla memoria) della variabile `$var`
determina se la variabile / elemento di un array esiste
determina se la variabile / elemento array esiste ed è non vuota

`header(string $intestazione): void`
`http_response_code(int $code): void`
`exit;`
`exit(string $message): void`

aggiunge una `$intestazione` alla risposta HTTP
imposta il codice della risposta HTTP
interrompe l'esecuzione dello script
stampa `$message` e interrompe l'esecuzione dello script

`count(array $array): int`
`array_keys(array $array): array`
`array_values(array $array): array`
`in_array(mixed $ago, array $pagliaio): bool`
`sort(array $array): bool`
`rsort(array $array): bool`
`asort(array $array): bool`
`arsort(array $array): bool`
`usort(array $arr, callable $fn): true`

numero di elementi dell'array `$array`
chiavi dell'array `$array`
valori dell'array `$array`
`$ago` è presente nell'array `$pagliaio`?
ordinamento crescente di `$array` con perdita delle associazioni
ordinamento decrescente di `$array` con perdita delle associazioni
ordinamento crescente di `$array` mantenendo le associazioni
ordinamento decrescente di `$array` mantenendo le associazioni
ordinamento di `$arr` con funzione di confronto `$fn` personalizzata

`trim(string $testo): string`
`explode(string $glue, string $testo): array`
`implode(string $glue, array $arr): string`
`strpos(string $txt, string $cercato): mixed`
`stripos(string $txt, string $cercato): mixed`

`$testo` senza gli spazi iniziali e finali
suddivisione di un `$testo` in un array di stringhe
unione delle stringhe dell'array utilizzando il collante `$glue`
posizione della prima occorrenza di `$cercato` in `$txt` (o FALSE)
variante case insensitive di `strpos()`



<code>str_contains(\$txt, \$cercato): bool</code>	il testo <code>\$cercato</code> è presente in <code>\$txt</code> ? (case-sensitive, PHP8)
<code>json_encode(mixed \$valore): string bool</code>	serializzazione in stringa JSON del <code>\$valore</code>
<code>json_decode(string \$json): mixed</code>	restituisce un oggetto/array PHP costruito dalla stringa <code>\$json</code>
<code>file(string \$filename): array</code>	array delle righe del file di testo <code>\$filename</code>
<code>file_get_contents(string \$filename): string</code>	lettura del contenuto completo del file <code>\$filename</code>
<code>password_hash(\$pwd_chiaro, PASSWORD_DEFAULT)</code>	calcola un valore hash non invertibile per la <code>\$pwd_chiaro</code>
<code>password_verify(\$pwd_chiaro, \$pwd_hash)</code>	<code>\$pwd_hash</code> è un hash corretto della <code>\$pwd_chiaro</code> ?



PHP connessione col database tramite PDO

QUERY NON PARAMETRICHE: `$pdo->query()`

```
$results = $pdo->query('SELECT name FROM users');
while ($row = $results->fetch()) {
    echo $row['name'] . "\n";
}
// oppure: ciclo foreach sull'oggetto iterabile $results
foreach ($results as $row) {
    echo $row['name'] . "\n";
}
```

COMANDI SQL NON PARAMETRICI: `$pdo->exec()`

```
$deleted_rows = $pdo->exec('DELETE FROM products WHERE .... ');
$updated_rows = $pdo->exec('UPDATE products SET price = price*1.22 WHERE ...');
$pdo->exec('DROP TABLE products');
$pdo->exec('CREATE TABLE products(...);');
$pdo->exec('DROP DATABASE iis_segato');
```

PREPARED STATEMENTS: `$pdo->prepare()` `$pdo->execute()`

```
$stmt = $pdo->prepare($sql_con_segnaposti);
$stmt->execute($array_dei_valori_per_i_segnaposto);
// fetch dei risultati
while ($row = $stmt->fetch()) {
    // ... utilizzo di $row
}
// alternativa: ciclo foreach sull'oggetto iterabile $stmt
foreach ($stmt as $row) {
    // ... utilizzo di $row
}
```

// SELECT

```
$stmt = $pdo->prepare('SELECT * FROM users WHERE country=? AND status=?');           -- segnaposto posizionali
$stmt->execute(['ITALY','ACTIVE']);                                                  -- array indicizzato
// oppure:
$stmt = $pdo->prepare('SELECT * FROM users WHERE country=:country AND status=:status'); -- segnaposto nominali
$stmt->execute(['country' => 'ITALY', 'status' => 'ACTIVE']);                        -- array associativo
```

```
// ciclo sui risultati
foreach ($stmt as $user) {
    // ... utilizzo di $user
}
```

// UPDATE

```
$sql = "UPDATE users SET name = ? WHERE id = ?";
$stmt = $pdo->prepare($sql);
$stmt->execute(['james', 70323]);
```

// DELETE

```
$stmt = $pdo->prepare('DELETE FROM products WHERE category = ?');
$stmt->execute(['books']);
$deleted_rows = $stmt->rowCount();
```

// INSERT



```
$stmt= $pdo->prepare('INSERT INTO users(name, surname) VALUES (:name, :surname)');  
$stmt->execute([  
    'name' => 'James',  
    'surname' => 'Blanco',  
]);  
$inserted_rows = $stmt->rowCount();  
$user_id = $pdo->lastInsertId();
```